

# **VARIE POSSIBILITÀ D'AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI MUZZANO**

**DOCUMENTO 2: GLI SCENARI**  
**Scenario: Muzzano (status quo)**

**PROGETTO  
INSIEME**

Bellinzona, 31 marzo 2010

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>LA METODOLOGIA DELLE ANALISI DEGLI SCENARI</b> .....	<b>9</b>
2.1.1	<i>I Workshop</i> .....	9
2.1.2	<i>La linea strategica: Muzzano luogo di sviluppo economico e residenziale</i> .....	10
2.1.3	<i>La linea strategica: Muzzano a misura d'uomo</i> .....	10
2.1.4	<i>La linea strategica: Muzzano ecologico</i> .....	11
2.1.5	<i>La linea strategica: Muzzano amministrativo</i> .....	11
2.1.6	<i>La linea strategica: Muzzano e la sua storia</i> .....	11
<b>3</b>	<b>SCENARIO 1: STATUS QUO</b> .....	<b>14</b>
3.1	L'AMBIENTE SOCIO-ECONOMICO .....	14
3.1.1	<i>Evoluzione e analisi della struttura della popolazione</i> .....	14
3.1.2	<i>Sintesi</i> .....	19
3.1.3	<i>Le attività economiche</i> .....	19
3.1.4	<i>Sintesi</i> .....	21
3.2	I SERVIZI .....	22
3.2.1	<i>I principali servizi che caratterizzano il Comune</i> .....	22
3.2.2	<i>Sintesi</i> .....	29
3.3	IL TERRITORIO E LE INFRASTRUTTURE .....	29
3.3.1	<i>Confronto con il modello di organizzazione territoriale del Luganese</i> .....	29
3.3.2	<i>Le componenti del territorio</i> .....	31
3.3.3	<i>Il quadro d'insieme della pianificazione vigente</i> .....	32
3.3.4	<i>Le origini storiche dell'insediamento descritte nelle schede ISOS</i> .....	35
3.3.5	<i>Breve lettura della morfologia del territorio</i> .....	36
3.3.6	<i>Breve album fotografico</i> .....	37
3.3.7	<i>Lo scenario a confronto con il piano dei trasporti del Luganese</i> .....	39
3.3.8	<i>Sintesi</i> .....	39
3.4	L'AMBIENTE .....	41
3.4.1	<i>La valorizzazione delle componenti naturali</i> .....	41
3.4.2	<i>La gestione delle infrastrutture di trasporto</i> .....	44
3.4.3	<i>Energia</i> .....	48
3.4.4	<i>Sintesi</i> .....	50
3.5	GLI ASPETTI GESTIONALI .....	51
3.5.1	<i>Le finanze</i> .....	51
3.5.2	<i>Sintesi</i> .....	55
3.5.3	<i>La governance</i> .....	57
3.6	LE LINEE STRATEGICHE A CONFRONTO CON LO SCENARIO .....	57
3.6.1	<i>Le linee strategiche a confronto con lo scenario</i> .....	58
3.7	RIASSUNTO .....	59
3.8	L'IDENTITÀ .....	62

## PREMESSA

In seguito al bando di concorso indetto dal Comune di Muzzano per lo studio di vari scenari aggregativi e alla seguente assegnazione del mandato al gruppo denominato Insieme, questo secondo documento contiene un'analisi dei cinque scenari aggregativi che sono stati richiesti dal Municipio affinché un'eventuale decisione di aggregazione possa essere valutata con i diversi **ambiti** che caratterizzano le singole analisi vale a dire gli aspetti socio-economici, i servizi, il territorio e le infrastrutture, l'ambiente, la gestione e le finanze.

Nel 2004 il Consiglio comunale aveva espresso la volontà di fare uno studio aggregativo con eventualmente la diffusione di un sondaggio. Il Municipio a sua volta aveva però promosso l'iniziativa di avviare un processo aggregativo con Lugano (decisione però contestata dal Consiglio comunale). Contro l'iniziativa del Municipio erano stati inoltrati due ricorsi al Cds mentre un terzo ricorso era stato inoltrato per contestare la decisione del Consiglio comunale.

Le decisioni del Governo, suscettibili di ricorso al TRAM, avevano sottolineato che:

*in base alla legge cantonale sulle aggregazioni è data competenza a un Municipio di av-viare in modo indipendente un processo di aggregazione: non sono pertanto dati gli estremi per accogliere i gravami interposti contro la decisione del Municipio di Muzzano. Nemmeno è possibile sospendere una procedura avviata dal Municipio perché lo richiede una decisione del Consiglio Comunale. La legge cantonale non prevede infatti che gli organismi comunali debbano avere necessariamente una posizione univoca sull'avvio di un processo di aggregazione. Va inoltre rilevato che la presa di posizione della maggioranza dei Consiglieri comunali di Muzzano non adempie i requisiti per l'avvio di uno studio di aggregazione alternativo a quello deciso dal Municipio, dal momento che non è definito il comprensorio dello studio<sup>1</sup>.*

Il tutto fu bloccato e si arrivò al 7 maggio 2007, dove un mozione, sottoscritta da vari Consiglieri comunali, chiedeva di stanziare un credito massimo di CHF 40'000.00 per affrontare le spese necessarie a realizzare uno studio approfondito e specialistico sulle varie possibilità di aggregazione del Comune di Muzzano.

La mozione era stata accolta favorevolmente dal Municipio che aveva accordato il credito. I principali quesiti contenuti nella mozione ribadivano che lo studio doveva essere in grado di:

- valutare quali vantaggi e svantaggi trarrà il cittadino dall'aggregazione di Muzzano con i diversi Comuni;
- valutare l'indispensabilità di Muzzano di aggregarsi con uno o più Comuni;

<sup>1</sup> Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato del 13 febbraio 2007.

- valutare qual è il momento più conveniente per aggregarsi;
- valutare la possibilità di rimanere Comune autonomo sviluppando soltanto degli accordi di collaborazione intercomunali;
- valutare se l'autonomia potrebbe penalizzare i cittadini di Muzzano.

Nell'agosto 2006, il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino con il suo Messaggio no. 5825, chiedeva al parlamento ticinese lo stanziamento di un credito quadro di CHF 120 milioni destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie (credito che è stato accolto dal parlamento). Il Messaggio conteneva 43 Comuni in dissesto finanziario per i quali occorreva dar seguito ad un processo aggregativo. Fra di essi non figuravano i Comuni di Muzzano e quelli per i quali sono stati valutati gli scenari aggregativi, vale a dire: Sorengo, Collina d'Oro, Agno-Bioggio-Manno e Lugano.

In questi sei Comuni il tema aggregazioni non è però rimasto inascoltato tant'è che alcuni hanno già concretizzato alcuni progetti. In particolare nel Comune di **Bioggio**, nell'aprile del 2004 si è concretizzata l'aggregazione con i Comuni di Cimo e Bosco Luganese e nell'aprile del 2008 quella con il Comune di Iseo. Il Comune di **Collina d'Oro** è invece nato nell'aprile del 2004 con l'aggregazione dei Comuni di Agra, Gentilino e Montagnola (si è trattata di un'aggregazione volontaria per opportunità in quanto i tre Comuni disponevano di un livello di autonomia istituzionale e finanziaria assai ampio). Oltre a questo progetto Collina d'Oro sta valutando l'ipotesi di aggregarsi con Carabietta.

La città di **Lugano** ha realizzato due progetti aggregativi: il primo è avvenuto nell'aprile del 2004 dove con la città si sono aggregati i Comuni di Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello. Il secondo progetto aggregativo è invece avvenuto nell'aprile del 2008 dove i Comuni di Barbengo, Carabbia e Villa Luganese sono entrati a far parte della Nuova città di Lugano. Attualmente è in corso uno studio per l'aggregazione della Valle del Cassarate, più precisamente con i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Sonico e Valcolla. Il Comune di **Manno** dal canto suo sta approntando la fusione con il Comune di Alto Malcantone (nato con l'aggregazione dei Comuni di Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio). **Agno** e **Sorengo** per il momento non hanno in cantiere progetti aggregativi anche se Sorengo ha presentato uno studio per un eventuale progetto aggregativo<sup>2</sup> (alcune informazioni contenute in questo studio saranno riprese anche in queste nostre analisi).

*"A partire dalla seconda metà degli anni Novanta, nel Canton Ticino si è assistito ad una accelerazione rapidissima del fenomeno delle aggregazioni comunali. Dopo alcuni progetti di ridotte dimensioni ed importanza, la politica delle aggregazioni ha subito un'accelerazione con la*

<sup>2</sup> Fidirevisa S.A., *Comune di Sorengo: Prospettive del Comune in relazione ad una Eventuale Futura Aggregazione*, Lugano, 2009.

*concretizzazione del progetto di Capriasca nel 2001. Sono poi seguiti numerosi progetti, fra cui quelli più significativi nel frattempo si trovano nel Luganese (e anche nel Mendrisiotto – ndr.). In meno di 10 anni, nell'agglomerato luganese sono nati, rispettivamente stanno nascendo sei nuovi Comuni e ne sono stati aggregati quasi quaranta, pari al 15.0% del totale dei Comuni ticinesi! Negli ultimi anni l'agglomerato luganese è stato – a livello cantonale – la regione che ha subito i maggiori cambiamenti dal profilo istituzionale.... Anche la periferia non è stata a guardare....”<sup>3</sup>.*

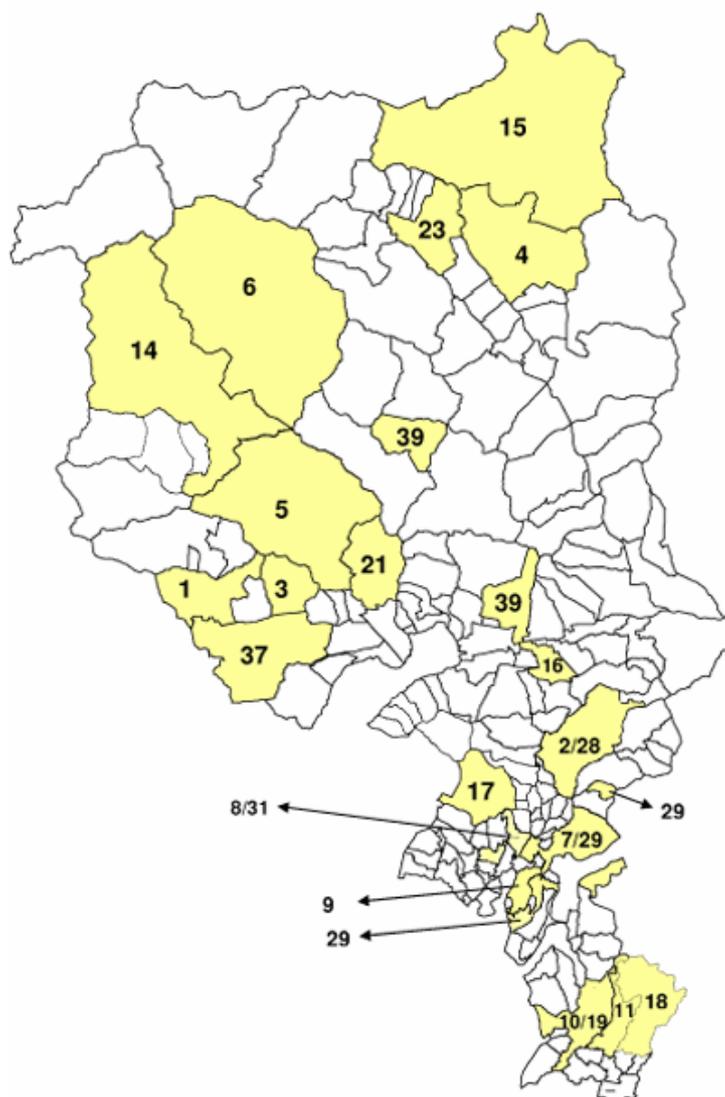
Questo significa che in generale si assiste ad una dinamica di cambiamenti istituzionali molto attiva che genera dei profondi mutamenti in termini di gestione del territorio, di offerte di servizi ai cittadini, ecc.. Tutti questi cambiamenti non sono neutrali neppure per quei Comuni che decidono di non fare niente per le aggregazioni in quanto le nuove dinamiche aggregative producono dei sostanziali cambiamenti a livello di rapporti relativi fra Comuni aggregati e Comuni non aggregati.

Prima di entrare nel merito delle analisi evidenziamo come sono evoluti i progetti aggregativi nel Canton Ticino. Storicamente la prima aggregazione è stata quella del 1867 fra i comuni di **Valle Morobbia in Piano** (nel 1860 contava 853 abitanti) e **Giubiasco** (650 abitanti) che sono stati aggregati in un solo comune denominato **Giubiasco**. In generale però nell'Ottocento si assisteva più a processi di separazione che non di aggregazione, tant'è che la successiva aggregazione fu quella del 1904 fra il Comune di Pambio e quello di Noranco.

In anni più recenti, dal 1995 ad oggi in totale sono stati conclusi 25 progetti aggregativi che hanno coinvolto in totale 111 Comuni e circa 161'000 cittadini. Sul tavolo dei nuovi progetti aggregativi se ne registrano ancora 16 che coinvolgono 71 Comuni. I progetti abbandonati nel canton Ticino sono 8. In totale per i 25 progetti aggregativi il cantone ha stanziato circa 137 milioni di franchi (Figura 1).

---

<sup>3</sup> Passardi M., *Rapporto relativo all'ipotesi di aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro, Sorengo e Carabietta nel nuovo Comune di Collina d'Oro*, Consavis S.A., Lugano, 2007, pag. 16.



**Figura 1: Progetti aggregativi portati a termine nel Canton Ticino . Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali.**

Sulla base dei dati raccolti nel nostro primo documento di analisi del Comune di Muzzano e con l'aggiunta di nuovi dati di tipo quantitativo e qualitativo relativi agli altri Comuni, in questo secondo documento verranno valutati i cinque possibili scenari aggregativi cercando, nel limite del possibile, di indicare i vantaggi e gli svantaggi e le opportunità e le minacce che contraddistinguono ogni singolo progetto.

Le analisi contenute in questo secondo documento, hanno perciò l'obiettivo di offrire ulteriori elementi di discussione e di riflessione al GRAC (gruppo di accompagnamento), agli organi politici e alla cittadinanza di Muzzano che sarà chiamata ad esprimere il proprio parere con un sondaggio.

Questo studio non va inteso come studio aggregativo ai sensi dell'art 4 cpv 1 Laggr in quanto nessuna istanza formale in tal senso è stata trasmessa al Consiglio di Stato.

A livello nazionale si registrano diversi Cantoni dove la politica delle aggregazioni è stata intrapresa con un certo ritmo. Come evidenzia la Tabella 1 in Svizzera il numero di Comuni è passato dai 3'021 che si registravano nel 1990 ai 2'636 ad inizio 2009 con una diminuzione di 385 enti

locali (-12.7%). I cantoni più attivi in termini aggregativi risultano Turgovia, Friburgo e Ticino. La struttura degli enti locali friburghesi è simile a quella del Ticino: tanti Comuni dove la metà non raggiunge le 900 persone (in Ticino la mediana, cioè il valore che sta in mezzo alla distribuzione, nel 2006, era di 777 persone, vale a dire circa 300 persone in meno rispetto alla mediana nazionale).

In Svizzera inoltre ci sono ancora undici cantoni che non hanno ancora intrapreso un progetto aggregativo (a parte il Canton Uri in tutti questi cantoni la dimensione mediana è maggiore di quella nazionale). Il dato di Basilea Campagna è fonte dell'annessione del distretto di Laufen al cantone di Basilea Campagna nel 1994, dopo l'indipendenza del Canton Giura dal Canton Berna, avvenuta nel 1978. Laufen era diventata un'enclave e di conseguenza decise di entrare a far parte di Basilea Campagna nel 1994 (in totale i Comuni del distretto di Laufen sono 13).

Cantone					Dimensione
	1990	2009	Variazione	Variazione %	mediana dei Comuni nel 2006
Turgovia	179	80	-99	-55.3%	1'917
Friburgo	259	168	-91	-35.1%	889
<b>Ticino</b>	<b>247</b>	<b>181</b>	<b>-66</b>	<b>-26.7%</b>	<b>777</b>
Giura	82	64	-18	-22.0%	416
Sciaffusa	34	27	-7	-20.6%	728
Lucerna	107	88	-19	-17.8%	1'918
Neuchâtel	62	53	-9	-14.5%	1'029
Glarona	29	25	-4	-13.8%	1'031
Vallese	163	143	-20	-12.3%	802
Grigioni	213	190	-23	-10.8%	324
Berna	412	392	-20	-4.9%	905
San Gallo	90	86	-4	-4.4%	3'396
Soletta	130	125	-5	-3.8%	1'023
Vaud	385	375	-10	-2.6%	467
Argovia	232	229	-3	-1.3%	1'408
Zurigo	171	171	0	0.0%	3'307
Uri	20	20	0	0.0%	837
Svitto	30	30	0	0.0%	2'941
Obwaldo	7	7	0	0.0%	4'530
Nidwaldo	11	11	0	0.0%	3'126
Zugo	11	11	0	0.0%	8'121
Basilea città	3	3	0	0.0%	20'542
Appenzello est.	20	20	0	0.0%	1'707
Appenzello int.	6	6	0	0.0%	1'965
Ginevra	45	45	0	0.0%	2'561
Basilea camp.	73	86	13	17.8%	1'262
<b>Totale</b>	<b>3'021</b>	<b>2'636</b>	<b>-385</b>	<b>-12.7%</b>	<b>1'006</b>

**Tabella 1: Evoluzione delle aggregazioni nei vari cantoni della Svizzera, evoluzione dal 1990 al 2009. Fonte: B. Dafflon, Dipartimento di economia politica, Università di Friburgo. Elaborazione a cura degli autori.**

In generale gli Enti locali si trovano confrontati con diversi problemi e difficoltà che portano, a volte, a dei problemi di gestione. A tal proposito basti per

esempio pensare alla dimensione demografica (dove a volte risulta essere insufficiente per poter adempiere ai moderni compiti che sono loro assegnati), al passaggio "gerarchico" di diverse competenze dai Cantoni ai Comuni, alla scarsa capacità far fronte agli investimenti e non da ultimo, ai problemi legati alla reperibilità di persone che vogliono mettersi a disposizione per la gestione di un Comune.

Le collaborazioni intercomunali si sono perciò moltiplicate (soprattutto per dei compiti ben specifici) ma questo a volte fa perdere ai Comuni l'autonomia decisionale con la conseguenza che non sempre le decisioni che vengono prese rispecchiano le esigenze dei cittadini.

## LA METODOLOGIA DELLE ANALISI DEGLI SCENARI

La costruzione di questo progetto è stata molto laboriosa e stimolante in quanto già dall'inizio il nostro gruppo ha intrapreso la strada del coinvolgimento dei cittadini di Muzzano (più in particolare di un gruppo di accompagnamento (denominato GRAC) del quale facevano parte: i municipali (**Oliver Korch** sindaco, **Benedetto Antonini**, **Daniele Brugnoli**, **Armando Chollet** e **Gianluigi Vannini**) e i consiglieri comunali (**Fabia Donada**, **Verena Hochstrasser**, **Paola Laffranchini**, **Edi Quaglia** e **Alberto Stierlin**).

### 2.1.1 I Workshop

Il nostro gruppo e il GRAC hanno perciò dato vita a quattro incontri (definiti Workshop) nei quali si sono discussi vari aspetti legati al Comune di Muzzano. Nel **primo Workshop** è stata presentata una dettagliata **analisi** del Comune di Muzzano, nel **secondo Workshop** si sono invece tracciate le **linee strategiche** con le relative idee guida che potranno caratterizzare la Muzzano di domani in termini di sviluppo durevole e sostenibile. Come dice la parola si tratta di strategie che hanno lo scopo di caratterizzare il Comune in diversi ambiti (economia, territorio, ambiente, ecc.). Naturalmente non si tratta di obiettivi fissi che dovranno per forza essere raggiunti ma, come lo dice la parola stessa, sono solamente delle linee che potrebbero aiutare a tracciare un percorso politico/amministrativo in un futuro non troppo lontano e indipendentemente dallo scenario che Muzzano vorrà scegliere.

Nel **terzo Workshop** sono state messe in comune le informazioni che riguardavano le **strutture delle analisi degli scenari** e nel quarto Workshop sono state **presentati alcuni dati** che caratterizzano i cinque scenari analizzati.

Le linee strategiche di cui abbiamo appena accennato risultano un tassello molto importante per uno studio aggregativo in quanto permettono di capire su quali basi si vorrà costruire la Muzzano del futuro. Anche se saranno spiegate più nel dettaglio in seguito, in totale sono emerse cinque linee strategiche:

- **Muzzano luogo di sviluppo economico e residenziale:** dove l'idea guida è quella di sviluppare un polo economico in grado di attirare delle attività ad alto valore aggiunto senza dimenticare le attività artigianali di un certo pregio e le caratteristiche residenziali che distinguono il Comune;
- **Muzzano a misura d'uomo:** dove l'idea guida è quella di ancorare l'uomo al territorio;
- **Muzzano ecologico:** dove l'idea guida è quella di rafforzare la presenza del Comune attraverso un mirato recupero del territorio;
- **Muzzano amministrativo:** dove l'idea guida è quella di creare un'efficiente e stimolante offerta di servizi in un'ottica di

incremento della qualità della vita dei cittadini del Comune oltre che garantire una struttura finanziaria sana in grado di far fronte agli investimenti necessari (non soltanto di sostituzione ma anche e soprattutto di sviluppo) e dove le decisioni possano essere prese nel pieno rispetto delle esigenze dei cittadini di Muzzano (problema della governance).

- **Muzzano e la sua storia:** dove l'idea guida è quella di costruire un futuro grazie anche alla conoscenza del passato.

### 2.1.2 La linea strategica: Muzzano luogo di sviluppo economico e residenziale

L'idea guida di questa linea strategica è quella che Muzzano diventi un polo attrattivo per attività economiche ad alto valore aggiunto e attività artigianali di pregio consolidando ulteriormente le caratteristiche residenziali costruite finora.

Gli obiettivi sono quelli di:

- sviluppare un polo economico attrattivo nel Piano del Vedeggio che sappia attirare attività ad alto valore aggiunto. In particolare sviluppare un'area concepita con criteri architettonici e paesaggistici in funzione dei moderni ambienti di lavoro (una sorta di business village);
- creare un'area turistica nella zona lago, da poter fruttare anche da parte della popolazione locale. In particolare pianificare e concepire delle infrastrutture che possano essere utilizzate durante tutto l'anno;
- incentivare piccoli commerci e attività artigianali che possano essere inserite nella zona residenziale/nucleo del paese per sviluppare maggiori contatti fra la popolazione e creare una maggiore vivibilità.
- incentivare la costruzione di nuove residenze di pregio che possano mantenere e anche aumentare il valore residenziale dei propri cittadini.

### 2.1.3 La linea strategica: Muzzano a misura d'uomo

L'idea guida, Muzzano a misura d'uomo, significa "ancorare l'uomo al territorio"

Gli obiettivi sono quelli di:

- ricucire le relazioni fra collina e piano, fra collina e lago;
- creare l'esigenza di funzioni complementari fra collina e lago;
- interpretare il territorio come area di svago e creare le infrastrutture di collegamento per facilitarne la fruibilità: mobilità lenta (percorsi pedonali e ciclabili);

- rendere più attrattivi e sicuri i comparti residenziali: spazi e luoghi d'incontro, cura dell'architettura degli spazi pubblici, moderazione del traffico e sicurezza per il pedone;
- valorizzare e riqualificare il comparto del Piano del Vedeggio adoperandosi per un concetto urbanistico per tutta l'area;
- riqualificare e valorizzare l'area di svago lungo il Ceresio compreso la sponda di Agno;

#### **2.1.4 La linea strategica: Muzzano ecologico**

L'idea guida è quella che il comune di Muzzano rafforzi la sua posizione di eccellenza attraverso: a) un recupero mirato del suo territorio, con particolare attenzione alle relazioni, alle dinamiche ed alla qualità degli spazi, b) una riduzione delle emissioni, attraverso soprattutto misure costruttive ed una gestione attenta della mobilità e c) una politica energetica d'avanguardia.

Gli obiettivi sono quelli di:

- valorizzare le componenti naturalistiche;
- migliorare la gestione delle infrastrutture di trasporto (mobilità);
- sviluppare una migliore efficienza energetica.

#### **2.1.5 La linea strategica: Muzzano amministrativo**

L'idea guida è quella che il comune di Muzzano rafforzi i suoi legami con i cittadini in un'ottica di offerta di servizi sempre all'avanguardia, con la continua ricerca di opportunità finanziarie che permettano di mantenere alta la qualità di vita della popolazione.

Gli obiettivi sono quelli di:

- aumentare l'attrattività di Muzzano, migliorando i servizi già oggi a disposizione della popolazione offrendo nuovi servizi in funzione della società che cambia;
- considerare l'evoluzione in atto nei progetti a valenza regionale per creare un territorio che sappia svilupparsi con le caratteristiche potenziali che si trovano sul territorio;
- sviluppare politiche innovative in favore delle diverse fasce di età (giovani, fasce intermedia e anziani) che sappiano contribuire ad unire la popolazione del Comune.

#### **2.1.6 La linea strategica: Muzzano e la sua storia**

L'idea guida è quella che il comune di Muzzano, grazie anche alla conoscenza del passato possa costruire in modo consapevole il proprio futuro. Per questa linea strategica non esistono dei veri e propri obiettivi ma

come detto si tratta soltanto di utilizzare le conoscenze storiche che hanno caratterizzato l'attuale Comune affinché nella valutazione dei progetti futuri si possano sviluppare gli elementi legati al "ricordo storico".

A questo punto sorge la domanda: "Ma che ruolo hanno le linee strategiche in un progetto di studio aggregativo?". La nostra idea è stata quella di raccogliere dai cittadini di Muzzano quali potrebbero essere gli elementi che dovranno caratterizzare il Comune del futuro e su queste basi abbiamo poi valutato quali potrebbero essere le difficoltà di attuazione in base ai cinque scenari. In generale il documento è suddiviso nei cinque scenari richiesti dal Municipio dove ognuno è analizzato e valutato sulla base di sei ambiti specifici, vale a dire: l'**ambito socio-economico**, l'**ambito dei servizi**, l'**ambito del territorio e delle infrastrutture**, l'**ambito dell'ambiente**, l'**ambito gestionale** e l'**ambito dell'identità**. Ogni risulta perciò diviso in paragrafi:

- il primo paragrafo prende in considerazione gli **aspetti socio-economici** con particolare evidenza agli aspetti demografici e alle attività economiche;
- il secondo paragrafo mette in evidenza i principali **servizi** che caratterizzano un Comune indicando le eventuali collaborazioni già in atto a livello intercomunale e i possibili sviluppi che subiranno qualora si dovesse optare per l'uno o per l'altro scenario. Naturalmente si tratterà soltanto di ipotesi in quanto le reali capacità riorganizzative dei servizi non dipenderanno soltanto dalla volontà del Comune di Muzzano;
- Il terzo paragrafo descrive il **territorio** e le **infrastrutture** del Comune in 3 ambiti. La lettura territoriale approfondisce i seguenti temi: il confronto dello scenario con il modello di organizzazione territoriale del Luganese, la descrizione delle componenti del territorio sulla base dei dati statistici, il quadro d'insieme della pianificazione vigente, i potenziali insediativi e quelli di servizi sanitari, commerciali, culturali nella regione. La lettura del paesaggio urbano dà una caratterizzazione fisica del territorio (incluso un album fotografico), delle sue componenti urbanistiche che hanno anche un'importanza storica e culturale. La lettura delle infrastrutture mette a confronto lo scenario con il piano dei trasporti del Luganese e raccoglie alcune informazioni sugli impianti di approvvigionamento e smaltimento;
- il quarto paragrafo prende in considerazione le componenti che caratterizzano l'**ambiente** (valorizzazione delle risorse naturali, riduzioni delle immissioni, ottimizzazione energetica, ecc.) indicando le varie possibilità di realizzazione in base ai singoli scenari;
- Gli **aspetti gestionali** trattati nel quinto paragrafo di ogni scenario descrivono una sintesi dei principali indicatori finanziari e gli elementi che potranno influenzare la futura governace del

nuovo Comune. Anche in questo caso si tratta puramente di ipotesi in quanto la governance futura del nuovo Comune dovrà essere discussa con i relativi partner;

- Per l'ambito dell'**identità** non ci siamo soffermati su un'analisi completa relativa ad ogni scenario in quanto avremmo dovuto raccogliere molte informazioni non sempre disponibili. Per questo motivo alla fine della valutazione degli scenari abbiamo inserito un concetto di identità che potrà servire come spunto di discussione e di riflessione valevole in ogni circostanza.

Alla fine di ogni scenario sono inserite le spiegazioni delle linee strategiche e una tabella riassuntiva che mette in evidenza l'importanza delle idee guida legate ad ogni linea strategica con le relative osservazioni valutate in base ai dati di tipo qualitativo e quantitativo che hanno caratterizzato l'analisi di ogni scenario. In altre parole le linee strategiche vengono confrontate con i vari scenari per capire se vi sono delle opportunità o delle minacce per la loro realizzazione. Da ultimo sarà effettuata un'analisi di tipo SWOT che prende in considerazione gli elementi principali e più significativi emersi in ognuno dei cinque ambiti per verificare se rappresentano dei punti deboli o dei punti forti per il Comune di Muzzano e le opportunità e le minacce che deriveranno qualora si dovesse optare per uno o per l'altro scenario.

## 3

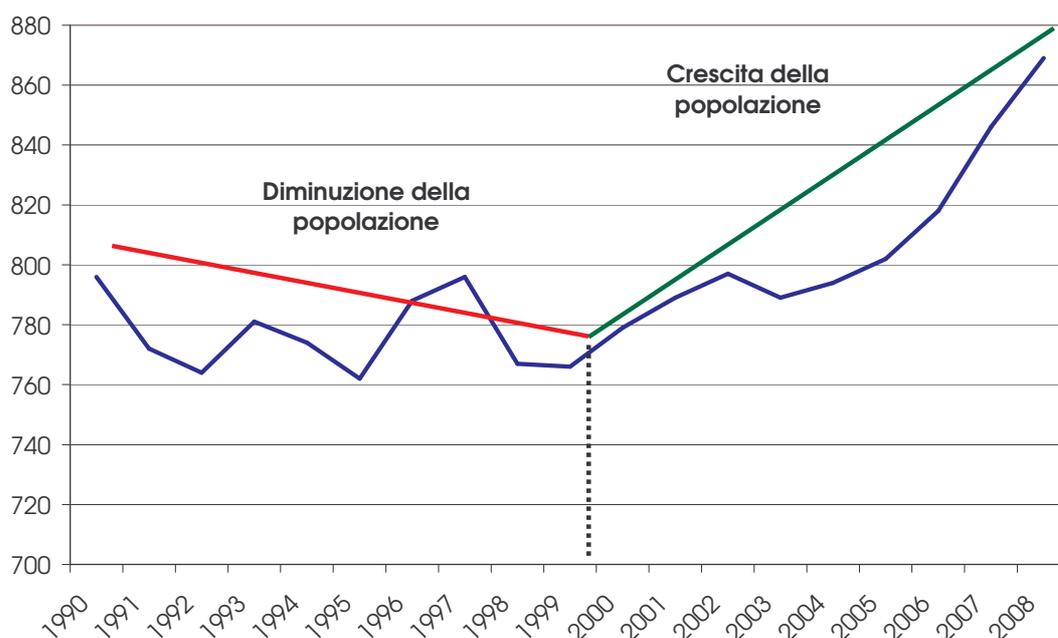
## SCENARIO 1: STATUS QUO

Il primo scenario che viene valutato è quello della non aggregazione vale a dire la situazione di status quo. Per questo scenario nel rapporto di analisi, che è stato consegnato e presentato nel mese di ottobre del 2009 al GRAC, sono contenuti i dati quantitativi e qualitativi necessari ad una valutazione sommaria della situazione del Comune di Muzzano. In questo secondo documento saranno ripresi soltanto alcuni dei principali dati con lo scopo di relazionarli alle linee strategiche emerse durante i Workshop avuti con il GRAC (gruppo di accompagnamento). Naturalmente alla fine della descrizione dello scenario sarà evidenziata una tabella che indicherà i punti forti e i punti deboli della scelta.

## 3.1 L'AMBIENTE SOCIO-ECONOMICO

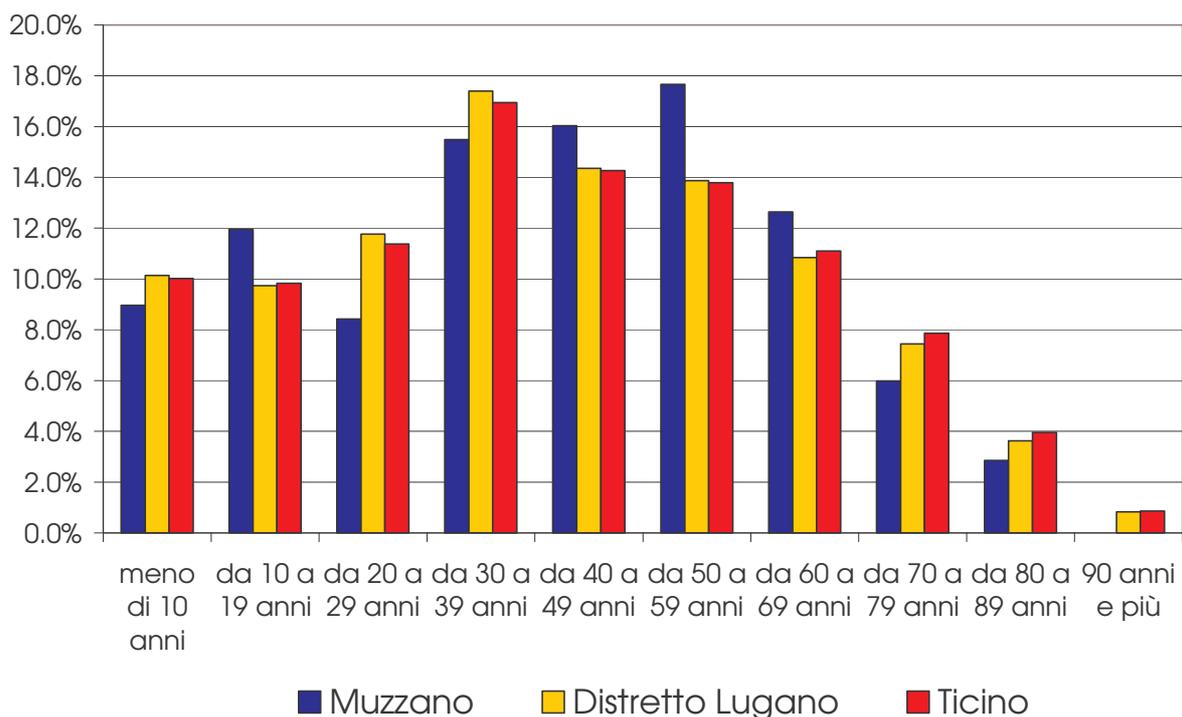
## 3.1.1 Evoluzione e analisi della struttura della popolazione

Come è già stato evidenziato nel documento d'analisi, dal 2000 la popolazione di Muzzano è in continua crescita (Figura 2). La sua dimensione posiziona però Muzzano soltanto all'86° posto nella classifica dei Comuni ticinesi. Si tratta sicuramente di un dato che, da un certo punto di vista, penalizza il Comune soprattutto per quanto riguarda la gestione di alcuni servizi (mancanza di economie di scala). Percentualmente la popolazione residente a Muzzano a fine 2008 rappresentava lo 0.25% del totale della popolazione cantonale.



**Figura 2: Evoluzione della popolazione residente permanente dal 1990 al 2008. Fonte: ESPOP. Elaborazione a cura degli autori.**

Per quanto riguarda la suddivisione in fasce di età, avevamo visto che a Muzzano (rispetto ai dati del distretto di Lugano e a quelli del Cantone) si registra una presenza di giovani fra i 10 e i 19 anni abbastanza notevole. Nettamente superiore rispetto al Cantone e al distretto di Lugano risulta pure la distribuzione delle persone con un'età compresa fra i 40 e i 69 anni. Per contro la distribuzione delle persone con un'età fra i 30 e i 39 anni, così come quella degli anziani (> 70 anni) è inferiore rispetto alla media cantonale e a quella del distretto di Lugano (Figura 3). Il progressivo aumento della popolazione visto in precedenza sembra quindi riguardare una fascia ben precisa di persone.

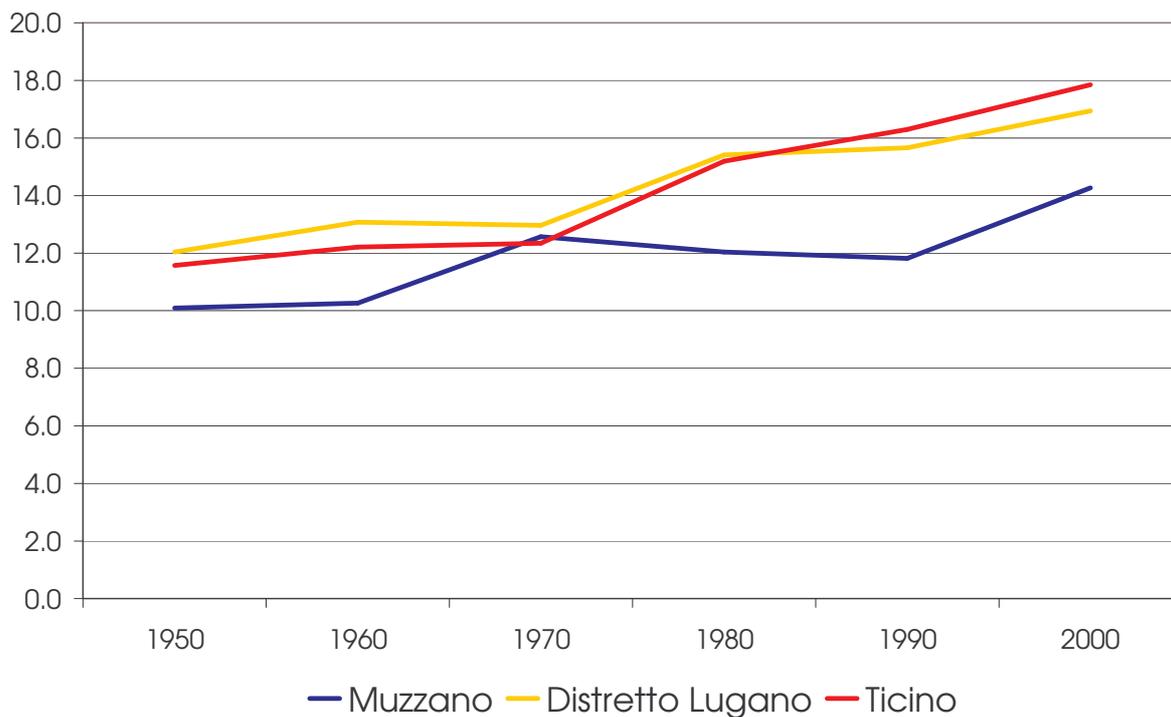


**Figura 3: Suddivisione della popolazione per fasce d'età, Muzzano, Distretto di Lugano e Ticino, 2000. Fonte: Censimento federale della popolazione. Elaborazione a cura degli autori.**

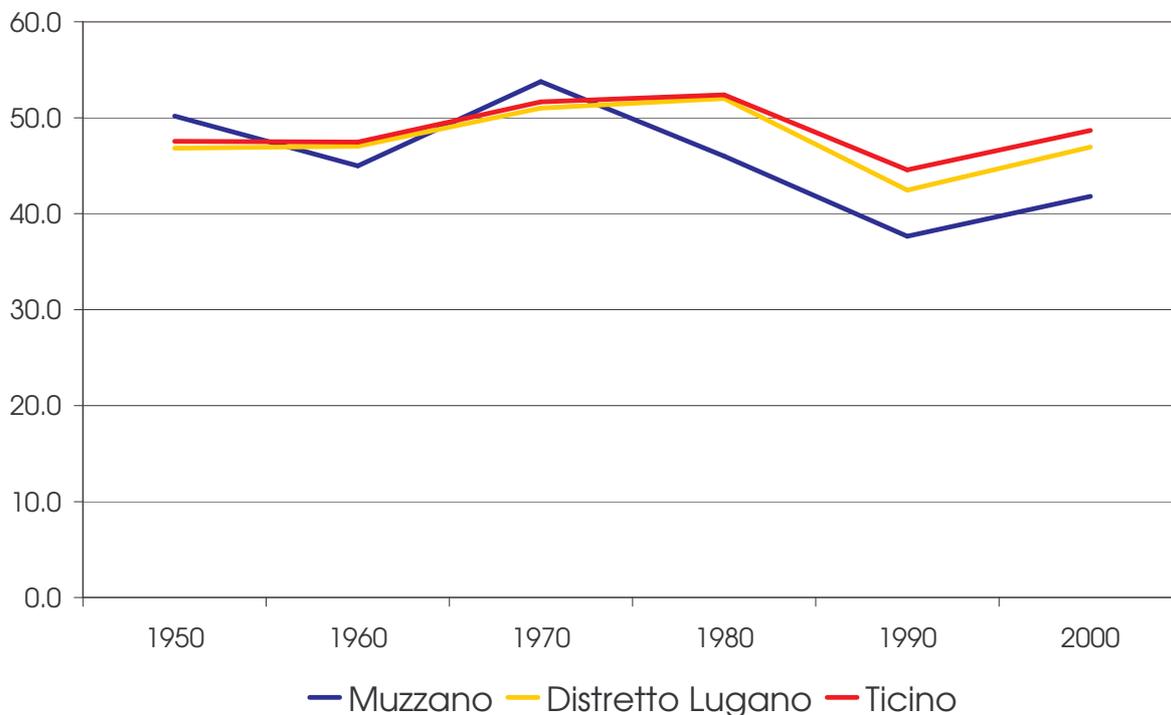
Se si guarda all'indice di anzianità (percentuale di persone con 65 e più anni sul totale della popolazione residente), si osserva che, anche se in aumento, rispetto a quello del distretto di Lugano e del Ticino risulta inferiore (Figura 4).

Anche l'indice di dipendenza demografica (percentuale delle classi 0-14 e 65 o più, sulle classi 15-64 anni) risulta inferiore a Muzzano rispetto a quello del distretto di Lugano e a quello cantonale (Figura 5).

Questi due indici evidenziano che la popolazione di Muzzano ha una struttura relativamente più giovane, dovuta soprattutto alla "sovrarappresentanza" di persone con un'età compresa fra i 40 e i 69 anni.

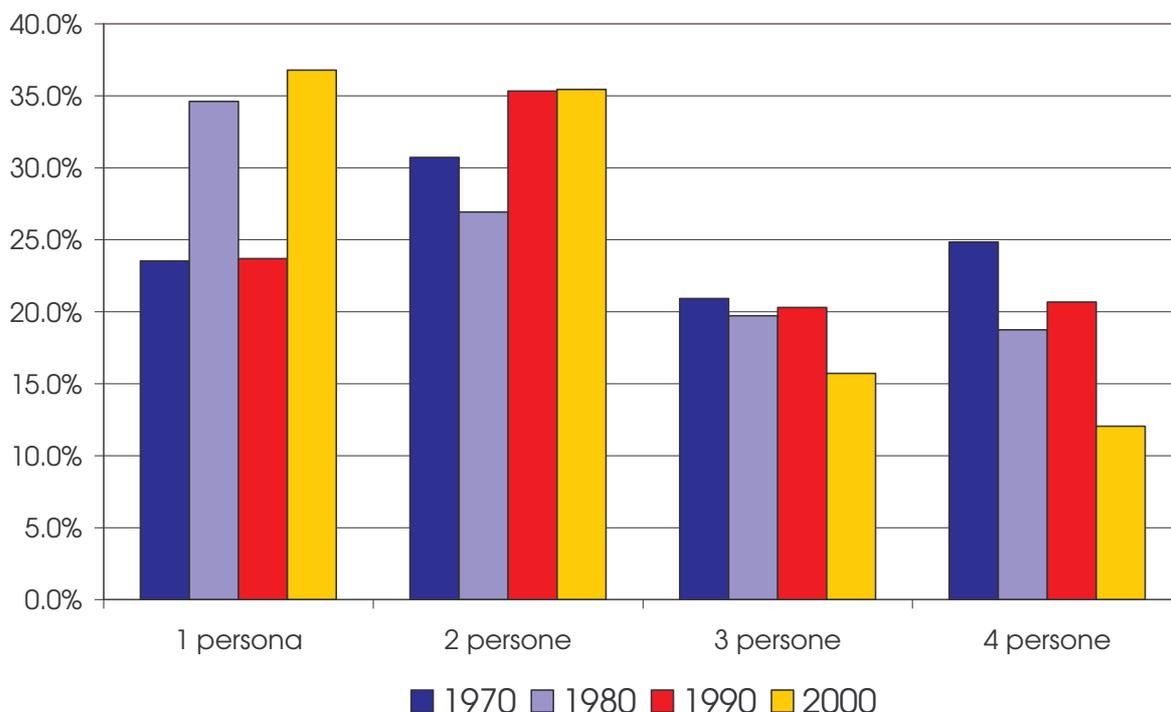


**Figura 4: Evoluzione dell'indice di anzianità (% di persone con 65 o più anni sul totale della popolazione), Muzzano, Distretto di Lugano, Ticino, dal 1950 al 2000. Fonte: Censimento federale della popolazione. Elaborazione a cura degli autori.**

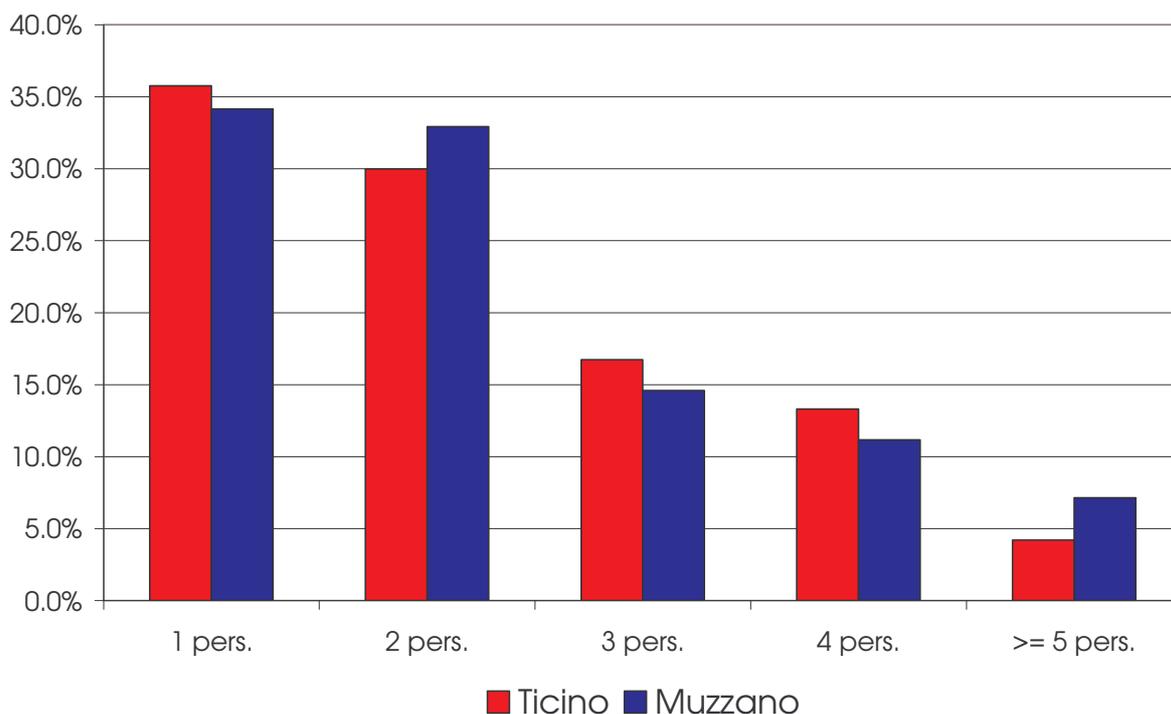


**Figura 5: Evoluzione dell'indice di dipendenza demografica (percentuale delle classi 0-14 e 65 o più, sulle classi 15-64 anni), Muzzano, Distretto di Lugano e Ticino, dal 1950 al 2000. Fonte: Censimento federale della popolazione. Elaborazione a cura degli autori.**

In base ai dati dei censimenti federali, dal 1970 al 2000 si registra un notevole cambiamento strutturale dei nuclei famigliari con una crescita del numero dei nuclei formati da 1 o 2 persone e una diminuzione di quelli formati da 3 o 4 persone (Figura 6). La categoria di nucleo famigliare più rappresentata (abbiamo preso in considerazione soltanto i nuclei famigliari composti da una fino a 4 persone) è quella delle persone sole (nel 2000 si registravano 110 nuclei famigliari di questo tipo pari al 34.2% del totale). Percentualmente il valore è però inferiore alla media cantonale. In seconda posizione si trovano i nuclei famigliari composti da due persone (questa percentuale è superiore alla media cantonale). Anche per i nuclei formati da 5 e più persone la percentuale a Muzzano è maggiore rispetto a quella cantonale. Per contro si registrano dei valori percentuali inferiori a quelli cantonali per i nuclei formati da 3 o 4 persone (Figura 7). I dati del 2000 di Muzzano registrano una media di 2.3 persone per economia domestica (valore simile a quello cantonale).

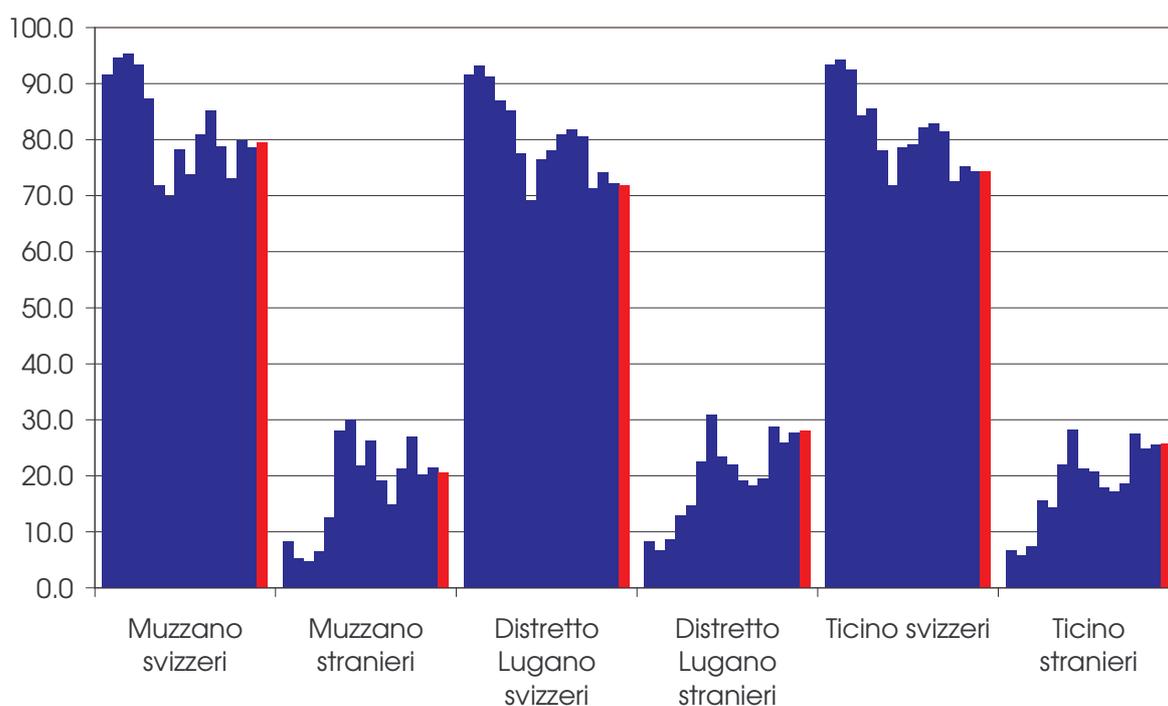


**Figura 6: Nuclei famigliari da 1 persona fino a 4 persone, dal 1970 al 2000 a Muzzano, valori percentuali. Fonte: Censimento federale della popolazione. Elaborazione a cura degli autori.**



**Figura 7: Composizione dei nuclei familiari, Muzzano e Ticino, 2000. Fonte: Censimento federale della popolazione. Elaborazione a cura degli autori.**

Dall'analisi riportata nel primo documento, era pure emerso che la percentuale dei cittadini svizzeri residenti nel Comune era di gran lunga superiore a quella della media cantonale: Muzzano 79.5%, media cantonale 74.3% e media del distretto di Lugano 71.9%) (Figura 8).



**Figura 8: Suddivisione della popolazione in base alla nazionalità, Muzzano, Distretto di Lugano e Ticino, dal 1850 al 2000 (in rosso il 2000). Fonte: Censimento federale della popolazione. Elaborazione a cura degli autori.**

### 3.1.2 Sintesi

Muzzano luogo di sviluppo economico e residenziale richiede un occhio di riguardo per nuovi insediamenti residenziali che possano mantenere e ulteriormente migliorare le caratteristiche che contraddistinguono il Comune. Se da una parte i dati che caratterizzano la popolazione di Muzzano mostrano una certa "identità" che riveste questo Comune e lo sviluppo che ha avuto negli anni, dall'altra, come viene evidenziato nel documento prodotto dagli Enti locali nell'ottobre del 1998: *"La dimensione è senza dubbio uno dei temi più importanti per le sorti del Comune di domani, poiché da essa dipende non solo la possibilità di contenere la spesa pubblica, razionalizzando i costi di quei servizi che ancora oggi non sono prodotti a livello intercomunale, ma anche e soprattutto perché un Comune medio-grande può sviluppare un migliore discorso progettuale"*.

Osservando il numero di abitanti del Comune di Muzzano possiamo perciò affermare che questa dimensione risulta insufficiente per raggiungere gli obiettivi del Comune di domani. Di conseguenza la continua richiesta di servizi necessari alla popolazione per soddisfare i propri bisogni (gran parte dei servizi hanno la caratteristica economica di essere a bassa o nulla produttività), potrà creare un continuo incremento dei costi che dovranno poi essere coperti da sufficienti entrate fiscali. Naturalmente, come vedremo in seguito, la situazione finanziaria del Comune di Muzzano è sana e i problemi relativi all'offerta di servizi, per il momento non sembrano sussistere. A questo punto però occorrono delle riflessioni: *"È necessario aumentare la popolazione di Muzzano per garantire un'autonomia anche per il futuro?"* Se sì: *"Esiste una dimensione ottimale in grado di garantire un'autonomia decisionale che possa permettersi di offrire dei servizi di qualità elevata e di salvaguardare gli elementi territoriali del Comune nell'interesse dei propri cittadini? Quali strade si potrebbero percorrere?"*. Come abbiamo visto nell'analisi del primo documento, la dimensione che potrà raggiungere Muzzano è di circa 2'000 persone. Basterà questa dimensione per raggiungere gli obiettivi in maniera autonoma e assolvere i compiti sempre più complessi che devono ricoprire gli Enti locali?

### 3.1.3 Le attività economiche

In totale le aziende presenti sul territorio comunale sono 52 (Tabella 2), numero rimasto praticamente costante dal 1995 al 2005. Circa due aziende su tre sono attive nel settore terziario ma si contano pure 4 aziende attive nel settore primario (16 invece sono le aziende attive nel settore secondario). Come già evidenziato nel documento d'analisi, l'attività produttiva di Muzzano è concentrata soprattutto nella frazione ai Mulini, dove si trovano praticamente tutte le aziende di una certa rilevanza economica e

dimensione. Anche le aziende del settore primario sono ubicate sul piano. La distanza fra il centro principale delle attività economiche e il centro del paese, se da una parte “protegge” i cittadini della zona residenziale da quella industriale, dall’altra genera un indotto economico locale contenuto e uno sviluppo di attività economiche di servizio locale pure limitato (pensiamo per esempio a ristoranti, bar, negozi di paese, ecc.) dei quali potrebbero beneficiarne anche i cittadini di Muzzano.

Muzzano	'85	'91	'95	'98	'01	'05
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>54</b>	<b>53</b>	<b>54</b>	<b>52</b>
<b>Settore primario</b>	...	...	...	...	...	<b>4</b>
A Agricoltura e selvicoltura	...	...	...	...	...	4
<b>Settore secondario</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>19</b>	<b>16</b>
C Attività estrattive	0	0	0	0	0	0
D Attività manifatturiere	5	7	10	15	12	10
E Prod. e distr. di energia elett., combustibili gassosi e acqua	0	1	0	1	1	1
F Costruzioni	3	5	7	6	6	5
<b>Settore terziario</b>	<b>19</b>	<b>27</b>	<b>37</b>	<b>31</b>	<b>35</b>	<b>32</b>
G Commercio; rip. di autov., moto e beni person. e per la casa	7	12	17	9	10	9
H Alberghi e ristoranti	5	5	6	6	7	8
I Trasporti e comunicazioni	1	1	2	2	2	2
J Attività finanziarie; assicurazioni (escluse le assi. sociali)	0	0	1	1	1	1
K Attività immobiliari; noleggio; servizi alle imprese	1	3	2	4	6	3
L Pubblica amministrazione; difesa; sicurezza sociale	1	1	2	1	1	3
M Istruzione	2	2	2	2	2	2
N Sanità, servizi veterinari e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	2	3	5	6	6	4

**Tabella 2: Numero di aziende a Muzzano in base alla classificazione NOGA02. Fonte: Censimento federale delle aziende 2005. Elaborazione a cura degli autori.**

Per quanto riguarda invece i posti di lavoro, a Muzzano, nel 2005, se ne registravano 761 di cui circa una settantina nel settore primario (circa l’8.0%). Le sei aziende più grandi (con più di 20 dipendenti) davano lavoro a circa 570 dipendenti.

In base ai dati sulle aziende e sugli addetti possiamo evidenziare che il numero di posti di lavoro, nel 2005, rispetto alla popolazione residente “attiva” (popolazione compresa fra i 20 e i 65 anni d’età) è pari a 1.47.

Muzzano	'85	'91	'95	'98	'01	'05
<b>Totale</b>	<b>284</b>	<b>595</b>	<b>645</b>	<b>707</b>	<b>767</b>	<b>761</b>
<b>Settore primario</b>	...	...	...	...	...	<b>60</b>
A Agricoltura e selvicoltura	...	...	...	...	...	60
<b>Settore secondario</b>	<b>203</b>	<b>418</b>	<b>373</b>	<b>589</b>	<b>595</b>	<b>560</b>
C Attività estrattive	0	0	0	0	0	0
D Attività manifatturiere	170	222	308	380	386	333
E Prod. e distr. di energia elett., combustibili gassosi e acqua	0	137	0	129	161	177
F Costruzioni	33	59	65	80	48	50
<b>Settore terziario</b>	<b>81</b>	<b>177</b>	<b>272</b>	<b>118</b>	<b>172</b>	<b>141</b>
G Commercio; rip. di autov., moto e beni person. e per la casa	39	97	67	42	59	53
H Alberghi e ristoranti	24	21	31	28	36	37
I Trasporti e comunicazioni	1	4	6	2	7	7
J Attività finanziarie; assicurazioni (escluse le ass. sociali)	0	0	6	5	5	7
K Attività immobiliari; noleggio; servizi alle imprese	2	4	2	10	7	10
L Pubblica amministrazione; difesa; sicurezza sociale	4	8	134	4	7	14
M Istruzione	4	10	9	9	9	5
N Sanità, servizi veterinari e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	7	33	17	18	42	8

**Tabella 3: Numero addetti a Muzzano in base alla classificazione NOGA02. Fonte: Censimento federale delle aziende 2005. Elaborazione a cura degli autori.**

### 3.1.4 Sintesi

La linea strategica **Muzzano luogo di sviluppo economico e residenziale** è sicuramente una base di sviluppo importante per l'autonomia del Comune e, come abbiamo evidenziato nel documento d'analisi, vi è lo spazio per ulteriormente incrementare queste attività economiche. Si tratta però di uno spazio limitato che necessita di una pianificazione e una strategia lungimiranti (il potenziale di sviluppo è di quasi duemila posti di lavoro). Soltanto con dei progetti di pianificazione moderni e di un certo spessore architettonico e paesaggistico (non dimenticando la raggiungibilità) questa zona potrà essere in grado di offrire ulteriori benefici al Comune e ai suoi cittadini.

Se da una parte questa linea strategica sembra riscuotere un certo interesse strategico per il Comune, dall'altra evidenza dei limiti di attuazione qualora la situazione Comunale dovesse seguire la via dello status quo in quanto gli investimenti necessari per concretizzare questa linea strategica sono di un certo spessore. Oltre a ciò non ci si dovrà limitare soltanto ad una pianificazione (quanti progetti di pianificazione non si sono realizzati in Ticino?) ma occorrerà attuare delle strategie affinché tali progetti non rimangano soltanto sulla carta (per esempio il Comune di Manno è intervenuto finanziariamente nella pianificazione del nuovo quartiere PCC (Piana-Caminada-Cairelletto) acquistando diversi terreni piazzando così una strategia di fattibilità con elevate probabilità di realizzazione).

## 3.2 I SERVIZI

I servizi pubblici rappresentano quasi interamente l'attività svolta dagli organi politici e amministrativi a livello comunale e da qui la loro importanza e attenzione che meritano. La quantità e la qualità dei servizi è il metro secondo il quale il cittadino ed elettore giudica l'operato dell'amministrazione e del politico. Il tema dei servizi attuali e futuri è dunque centrale sia per gli organi politici che per ogni singolo cittadino.

Come è emerso dai dati riguardanti la popolazione, le esigue dimensioni di Muzzano impongono dei limiti decisionali e di efficacia progettuale per rapporto agli altri attori esistenti sul territorio, in particolare nell'ambito dell'agglomerato o in relazione al Cantone. Questo si riflette anche nell'organizzazione e nella gestione di taluni servizi che presentano un grado di autonomia limitato, come ad esempio i servizi di polizia (Muzzano ha una convenzione con Lugano) che non possono essere gestiti autonomamente dal Comune che si vede costretto ad affidare tale compito a terzi affinché si possa raggiungere una certa efficienza sia economica ma soprattutto operativa.

In questo rapporto ci concentreremo sui principali servizi che caratterizzano un Comune per valutare da una parte le relazioni con la linea strategica Muzzano amministrativo e dall'altra le efficienze sia economiche che operative in base agli scenari. Dal primo Workshop effettuato con il GRAC erano emersi i seguenti servizi: amministrazione, sicurezza, educazione, servizi sociali, acqua, energia e cultura e tempo libero i quali rappresentano una sorta di "base necessaria per il Comune ideale".

### 3.2.1 I principali servizi che caratterizzano il Comune

Quale premessa ci preme sottolineare che se il Luganese dovesse proseguire anche nel futuro (ed è molto probabile) con la politica delle aggregazioni, il Comune di Muzzano potrebbe correre il rischio di trovarsi in una situazione di "isolamento" e di maggiore debolezza rispetto alla situazione attuale. Infatti un conto è affrontare le trattative con Comuni di piccole e/o medie proporzioni, un altro è invece scendere a trattative con Comuni già aggregati che rivestono un peso demografico, politico, gestionale e finanziario più forte. In quest'ultimo caso il potere contrattuale di Muzzano potrebbe venir proporzionalmente ridotto rispetto al margine di manovra di cui egli dispone attualmente.

Per ognuno dei servizi sopra citati qui di seguito evidenziamo le caratteristiche organizzative del Comune di Muzzano.

**Amministrazione: servizio cancelleria**

**Status quo:** attualmente il servizio viene svolto da un impiegata a tempo parziale (40.0%), dal vice-segretario comunale (100.0%) e da un segretario comunale (in seguito alla nuova assunzione entrerà in carica fra qualche mese). Per quanto riguarda la cancelleria va detto che si tratta di un servizio che ha un'identità centrale per un Comune (è una sorta di luogo d'incontro istituzionale con la popolazione a volte "sconosciuta"). A Muzzano il servizio sportello è garantito tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00. In generale gli orari sembrano soddisfare i cittadini anche se occorre tenere in considerazione le esigenze sempre più particolari della popolazione con la richiesta di aperture flessibili (per esempio aperture serali già attuate in alcuni Comuni). Muzzano si è appena dotato di un sito Internet dove i cittadini potranno sbrigare alcune pratiche amministrative direttamente senza l'ausilio di richieste particolari alla cancelleria ([www.muzzano.ch](http://www.muzzano.ch)).

Quest'attività secondo noi è importante che venga svolta in ogni Comune in loco in quanto non si tratta soltanto di un'attività meramente amministrativa ma essa offre l'opportunità di uno *sportello di conoscenza* fra le autorità amministrative e la popolazione come una sorta di vicinanza con la popolazione.

**Amministrazione: servizi contabili, contribuzioni e gestione finanziaria**

**Status quo:** la contabilità del Comune attualmente è svolta dal vice-segretario comunale che è impiegato al 100.0%. Per quanto riguarda il servizio contribuzioni per l'emissione delle notifiche di tassazione, Muzzano fa capo ai servizi del CSI (Centro Servizi Informatici) del Cantone. La cifra sborsata per questo servizio ammonta a circa CHF 15'000 all'anno. Le procedure d'incasso sono svolte dal vice-segretario così come la gestione finanziaria (pagamenti, incassi, emissioni di tasse, ecc.). Tutte queste mansioni sono solitamente sotto la supervisione del segretario comunale il quale si occupa pure di allestire il piano finanziario del Comune.

Queste attività (funzioni) potrebbero trovare delle alleanze fra i vari Comuni affinché si possano implementare delle efficienze economiche. Secondo noi questo genere di attività non devono per forza essere svolte in loco.

**Sicurezza pubblica: servizio di polizia**

**Status quo:** Muzzano non dispone di un agente di polizia in servizio. Esiste una convenzione concernente la collaborazione intercomunale di polizia tra la città di Lugano e i Comuni di Sorengo e Muzzano entrata in vigore il 1.1.2003. Ad integrazione degli interventi di polizia della città di Lugano Muzzano fa capo a Securitas per alcuni servizi particolari. Per il servizio polizia un'autonomia comunale non avrebbe senso né tanto meno sarebbe sostenibile.

**Sicurezza pubblica: pompieri**

**Status quo:** per quanto riguarda questo servizio è in vigore una convenzione con il Corpo Civici Pompieri di Lugano. Per questo servizio un'autonomia comunale non avrebbe senso.

**Sicurezza pubblica: protezione civile**

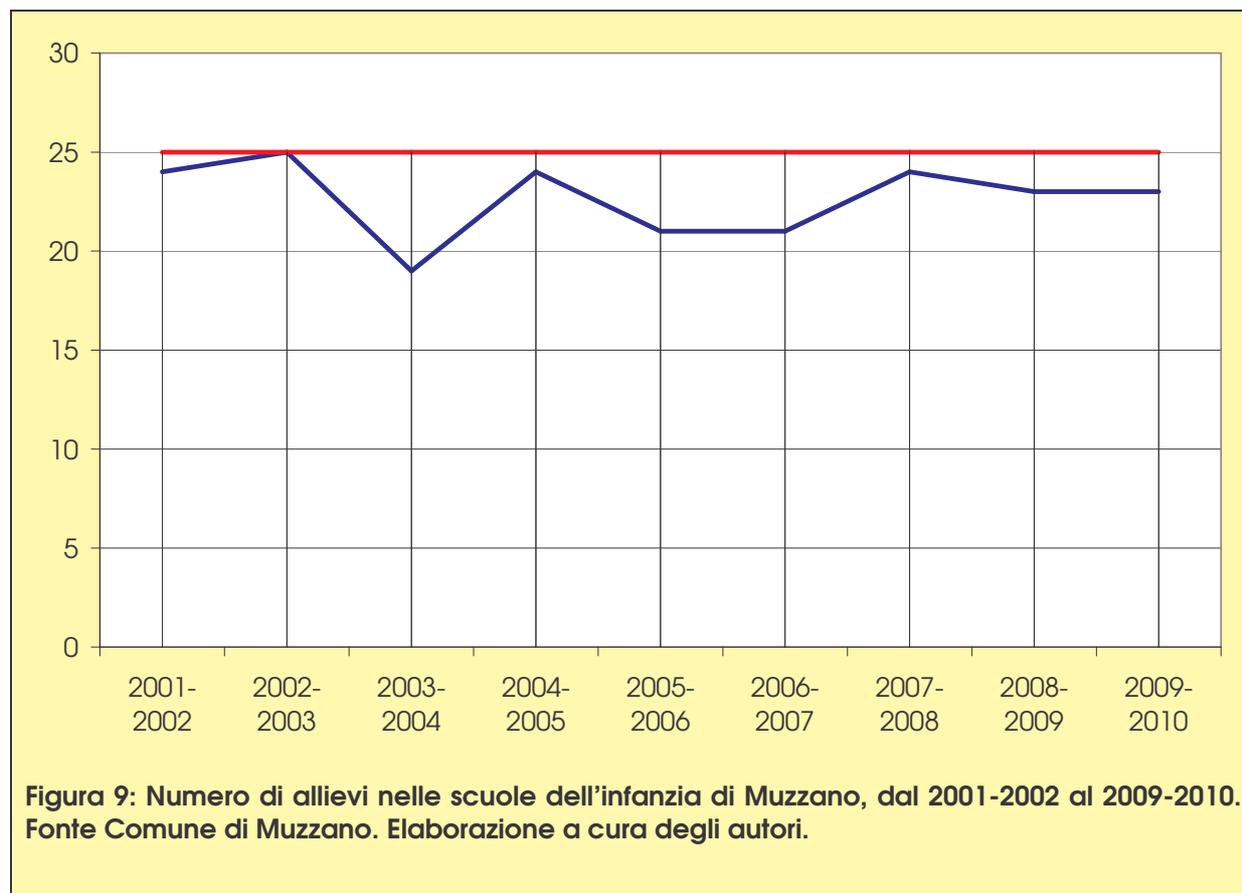
**Status quo:** per quanto riguarda la protezione civile, Muzzano fa parte del Consorzio protezione civile della regione di Lugano. Il costo annuale per il Comune si aggira attorno ai CHF 23'000.00. Per questo servizio un'autonomia comunale non avrebbe senso.

**Educazione: scuola dell'infanzia**

**Status quo:** attualmente Muzzano conta una sezione di scuola dell'infanzia 23 bambini. L'ubicazione della scuola dell'infanzia è situata nell'apposita sede vicina al Municipio. Attualmente vi è una docente impiegata al 100.0%. Inoltre il Municipio mette a disposizione il servizio mensa sorvegliato, con una cuoca a tempo parziale (con una supplente cuoca). Il costo del servizio mensa ammonta a Fr. 3.10 per pasto e viene addebitato mensilmente, direttamente dal Comune alle famiglie.

Per recarsi a scuola gli allievi possono usufruire del servizio di trasporto messo a disposizione dal Comune. Per i bambini di 4 e 5 anni la frequenza è completa, ovvero 4 giorni e mezzo, dal lunedì al venerdì. Frequenze parziali sono ammesse solo per i bambini di 3 anni, minimo 4 mattine alla settimana, previo accordo. Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti i bambini nella fascia d'età tra i 3 e i 5 anni residenti nel Comune. Il numero massimo annuale di allievi ammessi ai vari anni ed alle sezioni ammonta ad un totale di 25.

Questa soglia, per il momento non è mai stata sorpassata. Qualora si dovesse sorpassarla sorgerebbero dei problemi di spazio che dovrebbero essere valutati. Se Muzzano dovesse mantenere questa tendenza di crescita della popolazione, nel giro di pochi anni lo spazio potrebbe risultare insufficiente e occorrerebbe trovare delle alternative (costruzione di una nuova sede, ampliare l'attuale sede oppure trovare un accordo intercomunale).

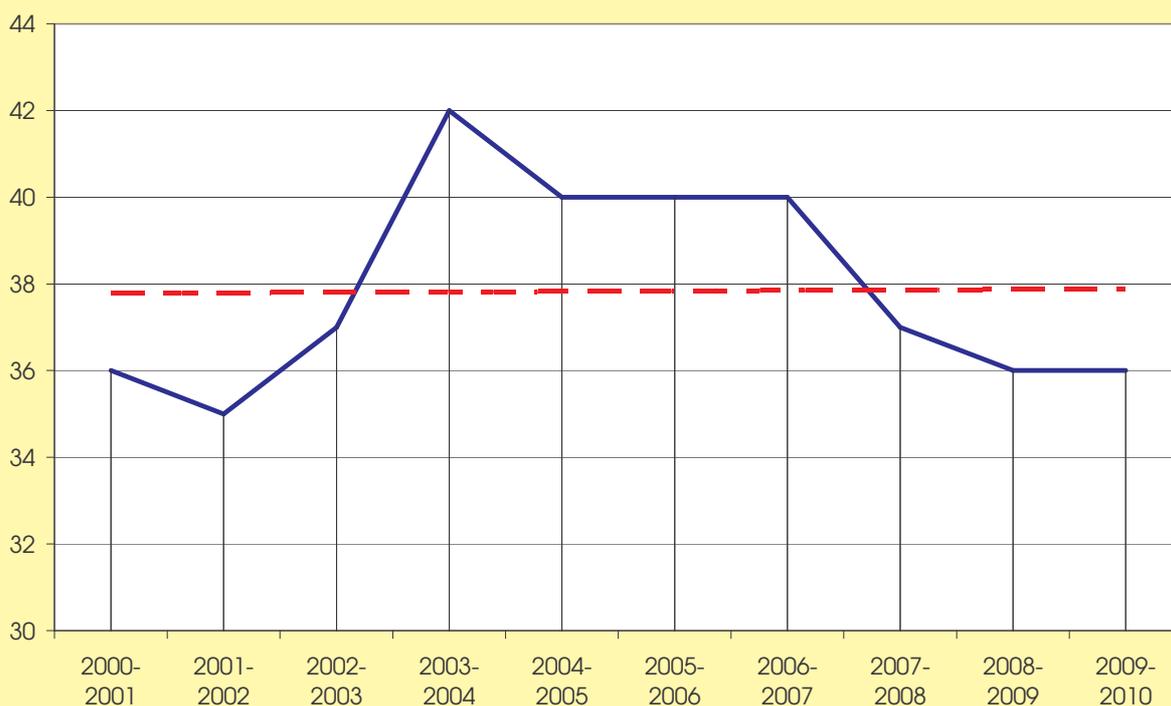


### Educazione: scuola elementare

**Status quo:** a questa scuola possono essere iscritti i bambini nella fascia d'età tra i 6 e i 11 anni residenti nel Comune. A Muzzano attualmente vi sono due sezioni miste di scuola elementare che sono ospitate nel palazzo scolastico (una sezione con gli allievi di prima, seconda e terza e una sezione con gli allievi di quarta e di quinta). Il palazzo scolastico è di recente costruzione ed è stato inaugurato nell'ottobre del 1998. Il centro comprende la scuola elementare, la palestra corredata di spogliatoi, la sala multiuso con annessa la cucina, l'ufficio postale, un locale adibito a negozio, l'autorimessa ed il rifugio della protezione civile. All'esterno il complesso è completato da un posteggio all'aperto e da aree di gioco e svago. Attualmente vi sono due docenti incaricati al 100.0%, un docente di appoggio (10 UD settimanali), un docente di sostegno pedagogico a tempo parziale, un docente di educazione fisica (6 UD settimanali), un docente di musica (2 UD settimanali) e un docente per attività creative (4 UD settimanali).

L'edificio scolastico dispone di tre aule-classe che, con la legge sulla scuola attualmente in vigore, potrebbero accogliere fino a 75 allievi, quindi anche con un notevole aumento della popolazione ci sarebbe spazio per accogliere circa il doppio del numero attuale di allievi. Come mostra la Figura 10 il numero di allievi oscilla abbastanza (il numero massimo è stato raggiunto nell'anno scolastico 2003-2004 con 42 allievi mentre negli ultimi due anni il numero si è assestato a 36 allievi). Va notato che, soprattutto in passato, alcuni gli allievi provenivano anche da altri Comuni limitrofi, e che a partire dal 2008-2009 solo un allievo proviene da fuori e nel 2009-2010 gli allievi

sono tutti domiciliati a Muzzano.



**Figura 10: Numero di allievi nelle scuole elementari di Muzzano, dal 200-2001 al 2009-2010. Fonte Comune di Muzzano. Elaborazione a cura degli autori.**

### Cultura e tempo libero: cultura

**Status quo:** per le attività culturali Muzzano dispone di una sala multiuso con una capienza di ca. 80-100 persone che viene solitamente adoperata per le scuole. Su richiesta e dietro autorizzazione del Municipio la sala può essere utilizzata per diverse attività da privati o società (conferenze, ecc.). Annessa alla sala è pure disponibile una cucina industriale ben attrezzata. A Muzzano esiste un circolo di cultura. Va però sottolineato che le attività culturali organizzate dal Comune sono sporadiche (1-2 eventi all'anno) e la spesa per questo genere di attività si aggira attorno ai CHF 10'000.00 all'anno.

In generale le attività culturali del Comune sembrano essere un bene "raro". In effetti il Comune dovrebbe cercare di offrire maggiori servizi culturali anche per stimolare la popolazione a partecipare alla vita comunale. D'altronde non va però dimenticato che questi servizi hanno dei costi relativamente elevati. Va sottolineato che a Muzzano vi è una biblioteca ben rifornita di libri destinati ai bambini dai tre agli undici anni (quindi per bambini di SI e SE) ubicata nella scuola elementare. La biblioteca è aperta ogni lunedì dalle 15 alle 16.30, secondo il calendario scolastico. È gestita da un gruppo di genitori-volontarie, in collaborazione con i docenti. In questo spazio si trovano anche vari testi per ricerche storiche, geografiche, scientifiche, ecc.

### Cultura e tempo libero: tempo libero e sport

**Status quo:** la palestra, di grandi dimensioni, viene usata dalle classi si scuola elementare e dell'infanzia per lo svolgimento delle lezioni settimanali di educazione fisica. Su richiesta e dietro autorizzazione del Municipio la palestra può essere utilizzata per diverse attività (allenamenti, ginnastica, ...) da società o privati. Muzzano è inoltre convenzionato con la piscina del TCS (nel campeggio) dove i cittadini di Muzzano possono usufruire delle infrastrutture gratuitamente. Per il tennis esiste pure un accordo sempre con il TCS che concede uno sconto del 50.0% sull'utilizzo del campo. Esiste pure n campo da calcio, di proprietà privata, che può essere messo a disposizione di società sportive.

Per quanto riguarda questi servizi Muzzano è abbastanza ben dotato anche se diventa difficile ampliare in maniera autonoma l'offerta dei servizi legati al tempo libero e allo sport in quanto non vi è la sufficiente massa critica di persone. Quello che forse manca a Muzzano (ma non solo a Muzzano) è l'offerta di attività sportive per gli anziani pensionati che potrebbero trovare nuovi spunti associativi e di benessere fisico qualora vi fosse un'offerta in tal senso.

### Salute pubblica e previdenza sociale

**Status quo:** per quanto riguarda la casa anziani Muzzano è consorziato con la casa anziani al Pagnolo con Collina d'Oro, Lugano e Sorengo. La casa è ubicata a Sorengo non molto distante dal centro di Muzzano (all'imbocco della strada che costeggia il laghetto e sale verso Muzzano). I posti letto a disposizioni sono 5 sulla base della convenzione ma anche in numero maggiore a seconda della disponibilità. I contributi del Comune sono stimati in circa CHF 220'000.

Il servizio tutoria è organizzato a livello regionale e la commissione di riferimento per Muzzano è quella di Massagno.

Come evidenziato anche nel rapporto della Fidirevisa (2009): *"la tematica legata all'assistenza sociale è sempre più di attualità negli ultimi anni e richiede da parte dei Comuni un accresciuto impegno di risorse umane e finanziarie. Diversi Enti locali, non solo di grandi dimensioni, hanno infatti cercato di far fronte al fenomeno creando dei servizi di supporto, di appoggio e di consulenza ai cittadini in difficoltà finanziarie. Altri Comuni oltre alla consulenza, forniscono anche un sostegno finanziario diretto a coloro che dimostrano un effettivo bisogno"*. Con l'entrata in vigore della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) del 1° febbraio 2003, il Comune non è più competente per l'accoglienza e la compilazione di domande di sostegno all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI). Esso resta però incaricato di fare da tramite tra il cittadino e lo sportello regionale LAPS, fornendo informazioni sulle prestazioni e sulla documentazione necessaria. Per le altre prestazioni al cittadino, dopo la presa di contatto col proprio Comune di domicilio, dove riceve

informazioni sulle prestazioni e sulla documentazione necessaria, il Comune fissa un appuntamento con lo sportello regionale LAPS (per Muzzano lo sportello di riferimento è quello di Agno).

Muzzano si è dotato di un regolamento di aiuto complementare a favore dei beneficiari di PC che prevede contributi da CHF 500 fino a CHF 1'500 all'anno. Per contro nel Comune non è disponibile un servizio da parte di un operatore sociale.

Le attività destinate agli anziani di Muzzano vengono organizzate da una Commissione che promuove e coordina le linee operative a favore della terza età. La Commissione della terza età solitamente organizza un pomeriggio ricreativo al mese con la relativa tombola, una passeggiata annuale e un pranzo natalizio.

Muzzano fa capo al servizio Spitex gestito dall'Associazione Scudo Luganese.

Possiamo sottolineare che Muzzano è abbastanza ben dotato di servizi per la salute pubblica e sociali soprattutto perché molti di questi servizi sono stati riuniti fra più Comuni ciò che ha permesso il raggiungimento di una massa critica economicamente sostenibile.

#### **Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio: rifiuti.**

**Status quo:** il Municipio organizza la raccolta dei rifiuti su tutto il territorio comunale con una ditta privata (regolamento e ordinanza municipale). Sul territorio comunale sono inoltre presenti 6 centri di raccolta interrati per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (posati nel 2006). È inoltre organizzata la separazione dei rifiuti ed è possibile usufruire dell'ecocentro di Breganzona per il deposito di tutti i tipi di rifiuti ad eccezione dei rifiuti solidi urbani. Nel medesimo centro è possibile depositare scarti vegetali e rifiuti ingombranti nell'annessa piazza di compostaggio. Per la consegna diretta di quantitativi importanti di scarti vegetali (facilmente scaricabili da furgoni o rimorchi) provenienti da lavori di giardinaggio è a disposizione la piazza di compostaggio in zona La Stampa a Lugano, accanto alle Serre comunali e al Penitenziario cantonale.

Questo servizio con il passare degli anni ha subito molte variazioni soprattutto in funzione della protezione dell'ambiente. Queste regole hanno perciò dovuto essere "endogenizzate" nel servizio dove si sono trovate parecchie collaborazioni intercomunali, soprattutto per la necessità di spazi adibiti alla raccolta di certi tipi di rifiuti. Per la gestione dei rifiuti il Comune riceve delle tasse annue forfetarie dai cittadini in base alla tipologie di attività (economie domestiche, aziende, ecc.) che però non sono sufficienti per la copertura dei costi sostenuti.

#### **Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio: acqua potabile.**

**Status quo:** il servizio è gestito in modo autonomo tramite un'azienda municipalizzata. Attualmente non si registrano problemi di approvvigionamento idrico (le disposizioni cantonali impongono ai Comuni di

assicurare un approvvigionamento adeguato all'interno dei loro confini).

Come per il servizio raccolta rifiuti si potrebbero ottenere dei vantaggi economici qualora vi fosse una gestione più allargata dell'attività per esempio collegando le reti idriche di più Comuni. Oltre a ciò l'uso di infrastrutture o servizi al di fuori dei propri confini comunali aumenterebbe il rischio che s'instauri un regime volto a caricare in un modo o nell'altro i costi sugli utenti di Comuni beneficiari. Muzzano potrebbe trovarsi confrontato con costi crescenti, senza la possibilità di partecipare nei processi decisionali e/o di gestione di tale infrastrutture e servizi.

### 3.2.2 Sintesi

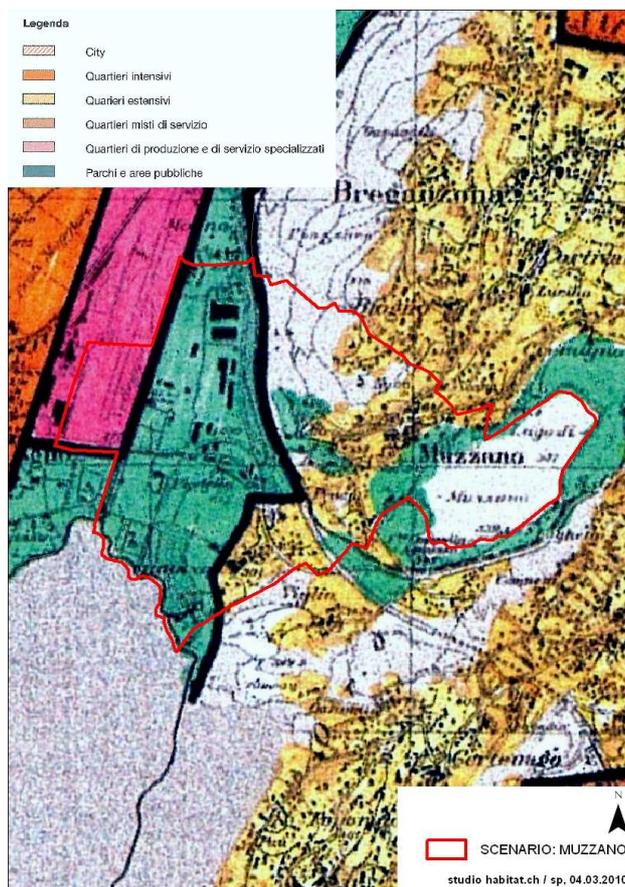
In generale si può osservare che il mantenimento dello status quo, a breve termine, non evidenzia particolari problemi e i servizi erogati dal Comune verrebbero mantenuti ed eventualmente migliorati, laddove gli Amministratori comunali lo riterranno opportuno o necessario. Il mantenimento dello stato attuale avrebbe per contro il pregio di mantenere il Comune legato ad una dimensione più ridotta dove i rapporti sociali si possono sviluppare con più facilità ed i legami interpersonali o tra Autorità e popolazione possono essere maggiormente curati, soprattutto per quanto riguarda i servizi dell'amministrazione comunale, la scuola dell'infanzia e la scuola elementare e il promovimento di attività sociali dedicate alle varie fasce della popolazione (giovani, anziani, ecc.). Questo però non significa che Muzzano non possa trovare ulteriori collaborazioni onde risparmiare su alcuni servizi che se fossero gestiti in dimensioni allargate farebbero risparmiare risorse finanziarie da destinare ad altre attività.

La linea strategica **Muzzano Comune stimolante per l'offerta dei servizi** ai propri cittadini da una parte richiede il "rigore" economico per la sua sostenibilità e dall'altra la "vicinanza" al cittadino. Si tratta naturalmente di due concetti che vanno in direzioni opposte e di conseguenza reputiamo che gli Enti locali, in generale, dovrebbero cercare nuovi sviluppi che possano equilibrare maggiormente questi due aspetti che, secondo noi, rappresentano un po' l'ossatura dei servizi pubblici.

## 3.3 IL TERRITORIO E LE INFRASTRUTTURE

### 3.3.1 Confronto con il modello di organizzazione territoriale del Luganese

In base alla scheda di coordinamento 10.4 "*Modello di organizzazione territoriale dell'agglomerato luganese*", il Comune di Muzzano è compreso nel Quartiere Collina centrale (17), nel Parco del Vedeggio (10) e nel Quartiere Vedeggio (11). La carta sottostante illustra il perimetro del Comune di Muzzano sovrapposto al modello territoriale del Luganese.



**Figura 11: Carta sinottica, modello di organizzazione territoriale del Luganese. Fonte: Elaborazione a cura degli autori.**

Come descritto nel documento di analisi (punto 4.1.7), la suddivisione del territorio di Muzzano in tre quartieri ricalca prevalentemente l'uso attuale del territorio. Tuttavia la suddivisione proposta dal modello territoriale del Luganese presenta importanti conflitti con la situazione territoriale esistente e la pianificazione locale. In particolare si considerano conflittuali i seguenti problemi e incongruenze:

- la proposta di creare un Parco del Vedeggio anche laddove nel PR di Muzzano è definita la zona artigianale e industriale (leggera) con contenuti misti di minore entità (residenziali). L'area è in parte edificata e vi sono costruite strutture con volumetrie importanti (sede del Corriere del Ticino, ecc.);
- oltre alla precedente problematica, si aggiunge anche il progetto di circonvallazione di Agno-Bioggio che accentua la cesura verso il lago e crea una nuova barriera dentro il Parco stesso;
- l'idea di Parco si inserisce quindi in un contesto non favorevole, in particolare se si tiene conto anche dei vari sottopassi dovuti alle infrastrutture viarie presenti (autostrada e linea FLP), oppure del dover passeggiare a lato dell'impianto di depurazione delle acque, senz'altro poco gradevole.

In relazione con lo scenario di sviluppo dell'agglomerato luganese, se Muzzano intendesse rimanere un comune a sé, potrebbe:

- da una parte, godere del vantaggio di rimanere un paese piccolo, a scala d'uomo e ricco di componenti territoriali, molto variate e complementari;
- dall'altra potrebbe correre il rischio di trovarsi da solo a valorizzare il potenziale territoriale del piano e risolvere i conflitti sopra elencati.

### 3.3.2 Le componenti del territorio

Il Comune di Muzzano si estende su un territorio di 156 ha di cui le superfici di insediamento occupano 64 ha (41.0%).

La superficie edificabile netta è di 46 ha, di cui 27 ha (59.0%) è utilizzata per le zone residenziali e 19 ha (41.0%) per le zone lavorative.

Muzzano ha una doppia vocazione e ad ognuna è riservato un comparto; la collina è destinata alla residenza e il piano alle attività artigianali e commerciali, oltre a quelle agricole e a quelle turistiche del campeggio TCS.

Il grafico sottostante, a sinistra, mette in evidenza l'importante dimensione che occupano le superfici di traffico dovute soprattutto all'autostrada e secondariamente alla strada principale che collega il piano del Vedeggio a Sorengo. La presenza massiccia delle infrastrutture viarie, che segna il paesaggio di Muzzano, misura una superficie grande quanto l'area edificata (in grigio), ossia circa il 40.0% delle superfici d'insediamento. Se da una lato le vie di transito marcano il territorio, inserendo delle cesure molto forti, dall'altro i laghi rendono unico e attrattivo il territorio di Muzzano.

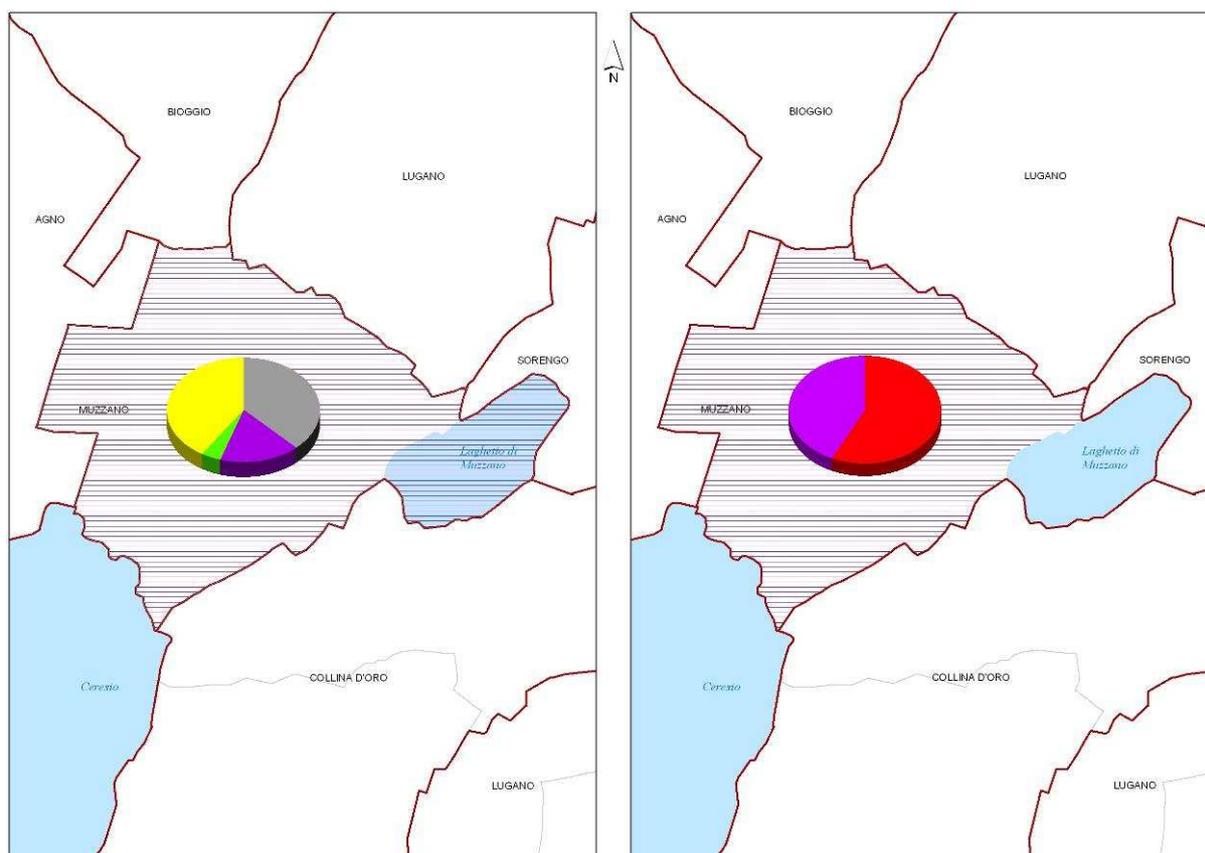


Figura 12: Superfici d'insediamento 1992-1997 e zone edificabili 2005, Muzzano. Fonte: Ustat, Bellinzona. Elaborazione a cura degli autori.

SCENARIO	Sup.	Sup. d'insediamento					Zone edificabili		
		Area edificata	Area industriale	Sup. d'ins. speciali	Zone verdi/riposo	Sup. traffico	Res <sup>4</sup>	Lav <sup>5</sup>	Sup. edi. netta
Scenario 1: Muzzano	156	23	13	0	3	25	27	19	46

Tabella 4: Superfici d'insediamento 1992-1997 e zone edificabili 2005 in ha, Muzzano. Fonte: Ustat, Bellinzona. Elaborazione a cura degli autori.

In merito alla valutazione dello scenario 1 "Status quo", Muzzano potrebbe continuare ad essere un Comune equilibrato nel rapporto fra zone residenziali e zone per attività economiche. La sua sfida sarà quella di cercare le necessarie spinte e motivazioni per valorizzare le attività economiche, possibilmente attraverso la localizzazione di attività ad alto valore aggiunto.

### 3.3.3 Il quadro d'assieme della pianificazione vigente

#### Le attrezzature e gli edifici d'interesse pubblico

Gli edifici e le attrezzature d'interesse pubblico vincolati a Muzzano sono:

<sup>4</sup> Zone residenziali

<sup>5</sup> Zone lavorative

Nr.	Descrizione	Quartiere
EP1a	Amministrazione comunale	Muzzano
EP 2a	Scuole elementari	Muzzano
EP 3a	Scuola dell'infanzia	Muzzano
EP 4a	Cimitero	
EP 5a	Acquedotto comunale	
EP 6a	Magazzino comunale e deposito	

Nr.	Descrizione	Quartiere
AP1b	Parco giochi	Muzzano
AP 2b	Posteggi	Muzzano
AP 3b	Infrastrutture sportive e per lo svago ( <b>non approvato</b> )	Zona ag
AP 4b	Centro comunale di compostaggio ( <b>non approvato</b> )	
AP 5b	Zona di protezione	
AP 6b	Vigneto	

Nell'ambito dell'ultima revisione del PR, il Consiglio di Stato non ha approvato la proposta di creare un centro per infrastrutture sportive e per lo svago, previsto lungo il fiume Vedeggio e prima del campeggio TCS, e pure il centro di compostaggio che s'intendeva ubicare sotto l'autostrada in località Morbio. Muzzano è quindi privo di queste due attrezzature pubbliche. Se queste siano necessarie, si potrà valutarlo in base a quanto già offrono o intendono realizzare i comuni vicini.

A livello regionale Muzzano può offrire aree di svago fra le quali la più importante è quella che si potrebbe realizzare attorno al laghetto, ciò nel rispetto della sua natura. Altre possibilità possono essere le rive del lago Ceresio, il Boscone di Aguzzo e il bosco di Bisogno.

Se Muzzano non si aggregasse con altri comuni, continuerebbe ad essere un Comune ben servito all'interno del suo territorio. Per altre infrastrutture, come quella del centro sportivo, potrebbe far capo ad altre offerte presenti nella regione. Tuttavia Muzzano potrebbe comunque valutare l'opportunità di realizzare delle strutture sportive nel piano per rendere più attrattivo il campeggio e la riva del lago come zona di svago e, ciò, conformemente agli indirizzi pianificatori definiti per il Parco del Vedeggio. Sarebbe più proficua se tale ipotesi venisse approfondita nell'ambito di un progetto intercomunale.

#### Le zone di utilizzazione in zona edificabile (escluse le zone AP-EP)

Le zone edificabili in vigore sono:

- le zone residenziale a carattere estensivo (R2a, R2p, Zs2, Zp1/Zp2);

- i nuclei vecchi (NM/AM) di Muzzano, Agnuzzo e “ai Mulini”;
- le zone per attività lavorative sul piano:
  - I zona industriale,
  - RAr zona residenziale – artigianale,
  - RAC zona residenziale–artigianale–commerciale ;
- AE zona aeroportuale;
- ZT zona turistica (campeggio);
- PQ piano di quartiere obbligatorio (località Cantonetto);
- AG zona agricola;
- Zona forestale.

Le decisioni del Consiglio di Stato relative alla maggior parte delle zone lavorative sono attualmente sospese e la loro approvazione è rimandata in seguito al progetto della circonvallazione di Agno-Bioggio. Questo potrebbe essere letto come un esempio del rischio che comporta l’essere escluso da progetti territoriali sovracomunali, con la relativa conseguenza di subire delle decisioni e di non poter neppure intervenire adeguatamente a difesa degli interessi comunali già nella fase di dettaglio del progetto per curare gli aspetti funzionali e di inserimento a vantaggio del futuro sviluppo del comparto sul piano del Vedeggio (Piodella).

In quanto agli insediamenti residenziali si constata che a Muzzano mancano zone più intensive per edifici plurifamiliari tipo condomini di 4 piani e oltre, in grado di attrarre giovani famiglie con figli e di dar nuova linfa al Comune. Questo significa che non vi è sufficiente offerta per piccole unità domestiche oppure di appartamenti per il ceto medio-basso o per gli anziani che vivono ancora soli in piccoli spazi. Questi insediamenti si trovano comunque nei comuni vicini (Agno e Breganzona ma anche Sorengo).

Dal punto di vista turistico Muzzano dispone anche della zona campeggio TCS che necessita di essere valorizzata dentro il suo perimetro e al di fuori nel contesto in cui si trova. La valorizzazione della riva del Ceresio è fondamentale per rendere più attrattivo anche il campeggio e ciò è attuabile solo con una pianificazione intercomunale del territorio lacustre.

L’opzione status quo non comporta vantaggi significativi per gli insediamenti residenziali e Muzzano rimarrebbe un paese con vocazione residenziale a carattere estensivo. Mentre potrebbe incontrare maggiori difficoltà per riuscire da solo a valorizzare le zone lavorative e quelle turistiche e ricreative del piano, per gli stessi motivi descritti precedentemente.

### Le componenti paesaggistiche, naturalistiche e culturali di rilievo

Le ricchezze naturali e paesaggistiche sono il laghetto di Muzzano (che soggiace alle prescrizioni del Piano regolatore cantonale di protezione PRCP-LM), i nuclei di Muzzano e Agnuzzo, come pure il Boscone di Agnuzzo per il quale è in fase di procedura di adozione il Decreto di protezione cantonale.

I beni culturali d’importanza cantonale sono:

- mapp. 268: Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione e relativo sagrato;
- mapp. 385: Oratorio di Sant'Andrea;
- mapp. 299: casa Lamoni.

Per l'importanza che rivestono nel quadro dell'architettura contemporanea ticinese, è possibile che quali beni culturali d'interesse cantonale siano classificati in futuro anche (risoluzione no. 3997 del CdS, pag. 38):

- la casa Filippini degli architetti Campi e Pessina, mapp. 659;
- la casa Spoeri, ora Rezzonico dell'architetto Franco Ponti, mapp. 187.

Dal punto di vista del rimanere un Comune solo, non vi sono né vantaggi o inconvenienti rilevanti sotto l'aspetto paesaggistico, naturalistico o storico-culturale. Muzzano rimarrebbe un comune ricco di beni d'importanza cantonale che, se messi in rete, potrebbero essere ulteriormente valorizzati con altre peculiarità della zona.

#### Lo stato di urbanizzazione e i potenziali insediativi

Tutti i terreni edificati di Muzzano possono essere ritenuti equipaggiati per quanto riguarda l'accesso, le canalizzazioni e l'acquedotto. La SEN (superficie edificabile netta) ammonta a circa 49 ha, di cui circa 30 ha edificata (60.0%) e circa 19 ha (40.0%) non edificata. Fra i terreni non edificati (19 ha) circa 10 ha sono destinate alla residenza (60.0%) e circa 9 ha alle attività produttive (40.0%).

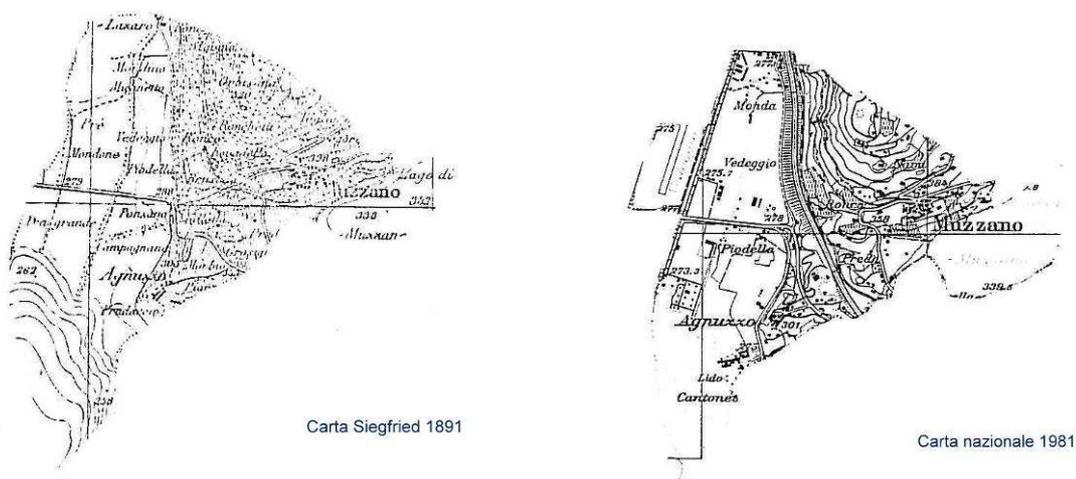
Rispetto allo scenario solitario, Muzzano rimarrebbe un Comune con un alto potenziale edificatorio che gli permetterebbe di far crescere notevolmente il numero degli abitanti e dei posti di lavoro. In base ai dati corretti dal Consiglio di stato nell'approvazione del PR (23.8.2005), gli abitanti potrebbero aumentare fino a 2'052 unità e i posti di lavoro a 2'738 unità.

#### I progetti in corso d'importanza sovracomunale

Attualmente nel Comune di Muzzano non vi sono progetti di tale rilevanza.

#### **3.3.4 Le origini storiche dell'insediamento descritte nelle schede ISOS**

Il nucleo di Muzzano è inserito nell'inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS) come "nucleo protetto 2° grado di Muzzano", mentre il nucleo di Agnuzzo è d'importanza cantonale. Gli antichi insediamenti erano piccole entità compatte in cui si praticavano l'agricoltura, la viticoltura e l'allevamento del baco da seta che caratterizzavano il paesaggio circostante. Sulla carta Siegfried del 1981 (Figura 13) è già chiaramente visibile il tracciato della strada di accesso al nucleo di Muzzano e il tratto di collegamento Lugano-Ponte Tresa.



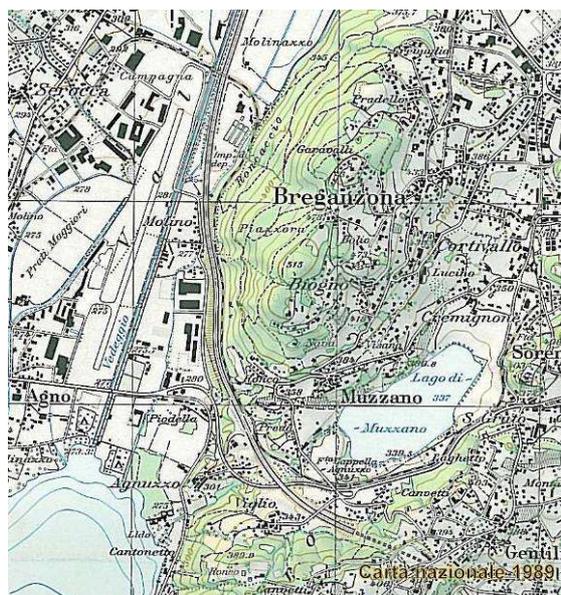
**Figura 13: Carta Siegfried 1891 e carta nazionale 1981.**

Dalle schede ISOS, oltre alla minuziosa descrizione delle ricchezze storico-culturali, si può dedurre che i due nuclei non avevano una stretta relazione. Entrambi sono stati costruiti in posizioni panoramiche diverse; in particolare si dice che Muzzano si situa sul versante sud-orientale della collina di Breganzona e che Agnuzzo si trova sulle falde settentrionali della Collina d'Oro, su un promontorio orientato a sud-est. Sembra che gli insediamenti originari del Comune abbiano origini diverse.

Da questi dati non emergono informazioni rilevanti per la valutazione dello scenario status quo.

### 3.3.5 Breve lettura della morfologia del territorio

Il territorio di Muzzano si accavalla su una cresta che, come raffigurato nella carta nazionale del 1989 (Figura 14), lo suddivide in due parti, il comparto della collina e quello del piano. I due sono chiaramente separati sia per via delle origini storiche, della conformazione naturale del terreno e della netta cesura provocata dalle vie di comunicazione.



**Figura 14: Estratto della Carta nazionale del 1989.**

La sfida per Muzzano sarebbe quella di ricucire le relazioni con il Piano e far crescere la necessità di prendersi cura di questo comparto che offre molti potenziali territoriali, ma che attualmente non sono valorizzati.

L'articolata conformazione della morfologia del territorio da una parte permette a Muzzano di offrire ambienti diversi e molto vicini fra loro, ma dall'altra pone il problema di gestire in maniera autonoma due comparti che, in apparenza, non hanno alcuna relazione fra di loro. Ciò è andato a scapito del piano che è rimasto trascurato da lungo tempo. Come già detto precedentemente, la valorizzazione del comparto del Piano potrebbe essere più semplice ed efficace da attuare con la collaborazione di altri Comuni in ambito di progetti d'interesse regionale.

### 3.3.6 Breve album fotografico

Qui di seguito (da Figura 15 a Figura 20) sono proposte alcune immagini di luoghi belli o potenzialmente interessanti, nei quali la gente può identificare il paese in cui abita o lavora.



**Figura 15: Muzzano con il laghetto. Fonte: [www.muzzano.ch](http://www.muzzano.ch).**



Figura 16: Agnuzzo e la Chiesa parrocchiale di Muzzano. Fonte: propria.



Figura 17: Casa Lamoni e Centro scolastico di Muzzano. Fonte: propria.



Figura 18: Parco giochi a Muzzano e vista del lago Ceresio dalla Collina. Fonte: propria.



Figura 19: Il sottopasso del sentiero che unisce la collina e il Piano. Fonte: propria.



**Figura 20: Vedute del Piano in località Piodella. Fonte: propria.**

### 3.3.7 Lo scenario a confronto con il piano dei trasporti del Luganese

#### La circonvallazione Agno-Bioggio

La scheda di coordinamento 12.23. (Scheda settoriale 2) del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) prevede diverse migliorie della rete viaria del Luganese. Tra queste vi è la nuova strada di circonvallazione Agno-Bioggio, condizionata dal progetto di ampliamento dell'aeroporto. La circonvallazione prevede una rotonda alla Piodella, come allacciamento alla rete viaria principale e accesso alle zone industriali. Il PTL segnala inoltre che nella zona dei Mulini di Bioggio e Muzzano e nella zona della Piodella sono previste misure di protezione fonica. La circonvallazione Agno-Bioggio è sicuramente una delle sfide più importanti che Muzzano sta affrontando.

Rimanere un Comune solo potrebbe ridurre la posizione degli abitanti di Muzzano, soprattutto nel difendere l'interesse per la tutela e la valorizzazione del comparto del piano.

#### La ferrovia Lugano-Ponte Tresa (FLP)

Attualmente la ferrovia Lugano-Ponte Tresa offre un servizio di collegamenti tra Lugano e Ponte Tresa su un tragitto di 12 km che tocca anche il Comune di Muzzano vicino al quale si trova la fermata Cappella di Agnuzzo. La proposta di prolungare la FLP fino al nodo di Molinazzo e la nuova tratta da Molinazzo al centro città, potrebbe portare alla probabile eliminazione dell'attuale tratta che passa da Muzzano e di conseguenza l'abbandono della stazione a Cappella di Agnuzzo.

Anche per questo tema rimanere Comune solo potrebbe voler dire l'esclusione da certe dinamiche decisionali e subire una situazione svantaggiosa per i cittadini che abitano in collina e per il potenziale di sviluppo che potrebbe avere il Piano.

### 3.3.8 Sintesi

Dall'analisi dello scenario status quo per quanto concerne l'ambito del territorio e delle infrastrutture, si possono mettere in evidenza:

le opportunità:

- Muzzano conserva la sua identità di piccolo comune a scala d'uomo, ricco di componenti territoriali, fra le quali citiamo:
  - la collina a vocazione residenziale che si affaccia sul laghetto di Muzzano, eccetto Agnuzzo e la zona residenziale a sud dell'autostrada che guarda verso il lago Ceresio;
  - il piano del Vedeggio con la foce del fiume, il campeggio TCS, le superfici agricole, la zona industriale e artigianale, il nucleo "Ai Mulini" e l'aeroporto;
  - molte aree di svago assai diverse fra di loro. In particolare del laghetto di Muzzano, delle fasce agricole adiacenti, del bosco di Biogno, del fiume Vedeggio, del lago Ceresio, del boscone di Agnuzzo e delle aree agricole che restano ancora sul piano.

i rischi:

- Muzzano potrebbe trovarsi in una posizione di netta minoranza nell'ambito di progetti intercomunali e la sua capacità contrattuale potrebbe risultare debole;
- Muzzano potrebbe essere escluso da progetti territoriali d'interesse regionale e di conseguenza, potrebbero diventare monchi i potenziali di sviluppo del comparto territoriale del piano, perché mancherebbero le necessarie spinte e sinergie per valorizzarne al meglio i potenziali. Per dare i loro frutti, i potenziali di sviluppo sia dell'entroterra sia della riva del lago necessitano di progetti sovracomunali che considerano questa parte di Muzzano unitamente al resto del territorio del Basso Vedeggio:
  - lo sviluppo della riva lago è da promuovere come area di svago, turistica e naturalistica e deve tener conto di tutta la sua estensione (Agno-Muzzano) e del progetto del Parco del Vedeggio;
  - lo sviluppo della zona per attività economiche è da studiare insieme al progetto del quartiere Vedeggio e del progetto Parco del Vedeggio.

Queste condizioni potranno molto difficilmente essere soddisfatte in uno scenario "status quo".

### 3.4 L'AMBIENTE

L'analisi dello stato attuale non ha messo in risalto problematiche particolarmente gravose o che richiedono una risposta immediata. Inoltre molte scelte strategiche, che potevano avere un peso importante per il tema dell'ambiente, sono già state imposte/effettuate (si pensi per esempio alla costruzione della circonvallazione o all'edificazione del comparto sulle rive del Ceresio). Se da una parte Muzzano si trova quindi in una situazione ambientale e paesaggistica privilegiata, in un contesto tutto sommato sano e che lo colloca ben al di sopra della media dei Comuni ticinesi, dall'altra parte possiede molte opzioni aperte atte a valorizzare ulteriormente il territorio che porti un ulteriore miglioramento della situazione ambientale. La gestione di queste opzioni richiedono però un ruolo attivo che sappia apportare dei reali benefici ai cittadini.

Con questa premessa, appare ovvio che nessuna delle ipotesi considerate per l'elaborazione della linea strategica ha il valore di una necessità impellente, ma assumono la funzione di stimolo per indicare differenti possibili ipotesi di sviluppo per i prossimi anni (ipotesi sicuramente da non considerare esaustive).

#### 3.4.1 La valorizzazione delle componenti naturali

Le ipotesi ambientali sono state codificate con delle lettere e dei numeri. Le lettere indicano il tipo di componente ambientale (per esempio N significa componente naturale) e il numero è legato alla quantità di elementi che sono presi in considerazione per ogni componente.

##### La qualità dell'edificato (N01)

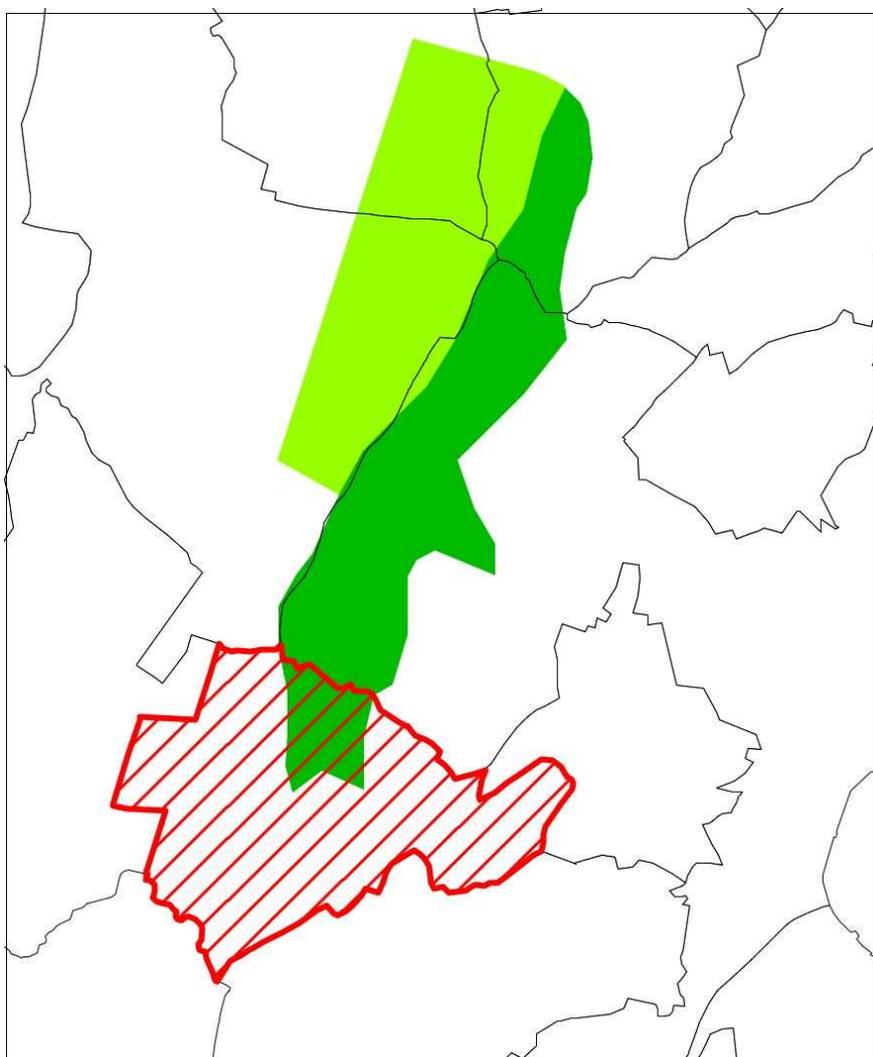
La qualità ambientale dell'edificato è una percezione fortemente soggettiva e difficilmente misurabile. Essa dipende dalla percezione dei singoli riguardo l'influsso di fonti inquinanti avvertibili (rumore, aria) e la presenza di spazi verdi fruibili o meno. In questo senso un miglioramento, da una parte dipende dalle misure di riduzione degli impatti delle fonti presenti sul territorio e nei Comuni immediatamente a ridosso e dall'altra, dalle misure prese a livello di regolamento edilizio, di disposizioni comunali, da interventi di abbellimento o di cosmesi e di spazi e servizi messi a disposizione della popolazione.

La qualità dell'edificato risulta perciò una componente che ricopre un effetto locale. In questo senso è possibile supporre che una via solitaria possa favorire questa componente nel rispetto degli interessi della popolazione di Muzzano.

##### Il Parco del Vedeggio (N02)

La possibilità di realizzazione del Parco del Vedeggio, indicata nel modello territoriale per il Luganese e già citato precedentemente, dipende fortemente da una pianificazione concertata a livello di valle del Vedeggio,

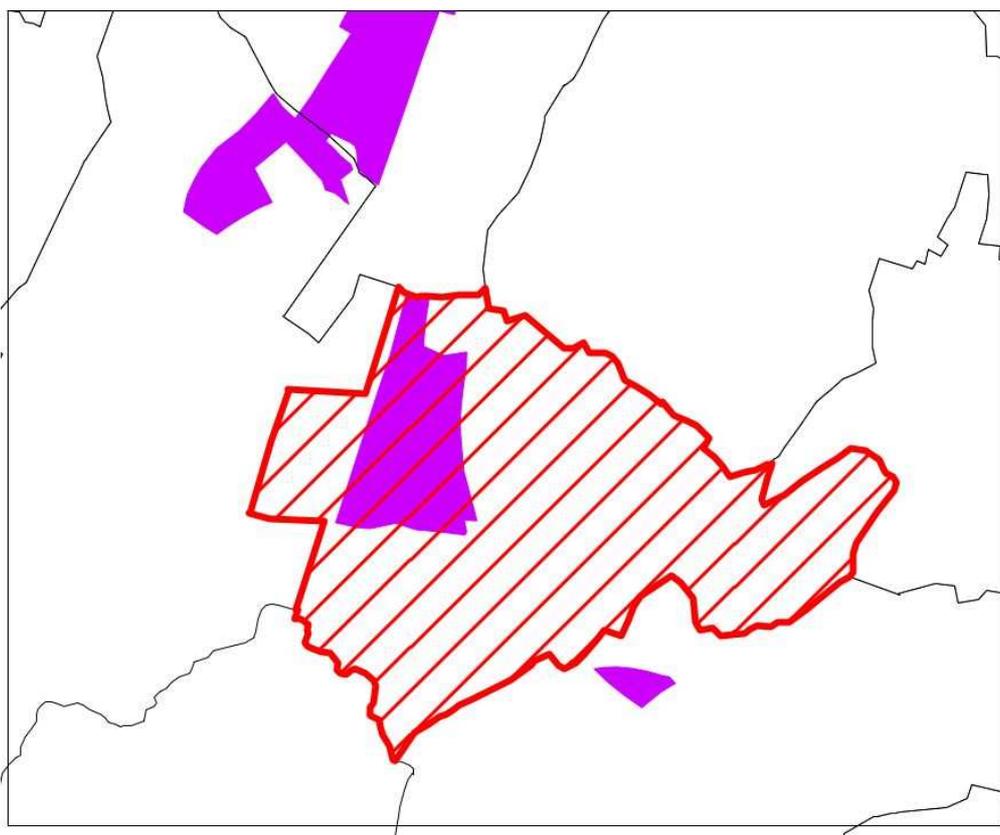
trovandosi nella giurisdizione di più entità comunali (Figura 21). Un ulteriore elemento da considerare sono le possibilità di accesso, in quanto molte infrastrutture esistenti quali l'IDA, la FLP, l'autostrada ed il Vedeggio formano un'importante cesura che separa l'area del Parco dal resto del territorio. Muzzano possiede l'accesso diretto attraverso l'area boschiva della collina di Biogno e questo gli permetterebbe di realizzare il Parco nella fascia collinare con relativamente pochi investimenti per il Comune (rete pedonale). In generale però questa componente naturale risulta essere di importanza regionale in quanto, oltre a richiedere la coordinazione fra diversi Comuni, che vanno anche ben oltre quelli scelti per gli scenari aggregativi, il progetto completo richiede importanti investimenti finanziari. La realizzazione di questa componente naturalistica non è per contro possibile realizzarla autonomamente se non per la piccola area che si trova in territorio di Muzzano.



**Figura 21: Ubicazione indicativa del nuovo Parco del Vedeggio rispetto a Muzzano, verde chiaro = porzione pianeggiante, verde scuro = porzione in collina. Elaborazione a cura degli autori.**

### La valorizzazione del fiume Vedeggio (N03)

Questa componente comprende la valorizzazione della foce del Vedeggio e del suo corso quale area di svago e naturalistica, con la riconversione dell'area produttiva verso attività creative. L'ipotesi di sviluppo sarebbe coerente con il modello territoriale del luganese che prevede in sponda sinistra del Vedeggio una vasta area verde. Anche in questo caso si tratta di una tema di livello intercomunale in quanto potrebbe essere realizzata coinvolgendo i Comuni di Agno e Bioggio. Se per questi due comuni non richiede sacrifici particolari, per il comune di Muzzano la sua realizzazione completa dipende dalla necessità o meno di conservare la zona artigianale ed industriale (Figura 22). Se da una parte la rinuncia ad un'aggregazione con altri Comuni implica la necessità di conservare la zona industriale produttiva, poiché è un'importante risorsa finanziaria per Muzzano, dall'altra il fiume Vedeggio è un importante elemento qualificante del territorio comunale che riveste una funzione di asse verde per lo svago e per il turismo. La sua rivitalizzazione è quindi da considerare un'opportunità, la cui portata finanziaria supera le capacità finanziarie del solo comune di Muzzano. Naturalmente la realizzazione non è perseguibile in "solitaria" ed inoltre la valorizzazione del fiume Vedeggio potrebbe anche essere solo parziale senza dismissione dell'area industriale.



**Figura 22: Ubicazione delle aree industriali. Elaborazione a cura degli autori.**

### La valorizzazione della riva lago (N04)

La riva del Ceresio allo stato attuale è un'area strategica molto importante ma poco valorizzata, in particolare in corrispondenza del campeggio. La valorizzazione della riva lago è una grossa opportunità che però deve spingersi oltre i confini comunali, in un discorso che possa prevedere una fruizione continua, che va da Collina d'Oro fino a Ponte Tresa. Muzzano può comunque agire sul suo tratto di riva coinvolgendo i due Comuni confinanti, coerentemente con le indicazioni riportate nel PD. La sua realizzazione non può essere perseguita in solitaria, sia per questioni finanziarie che di coordinazione del progetto. Questo intervento non entra in conflitto con la valorizzazione del Vedeggio, ma ne rappresenta il completamento.

#### La valorizzazione delle aree protette (N05)

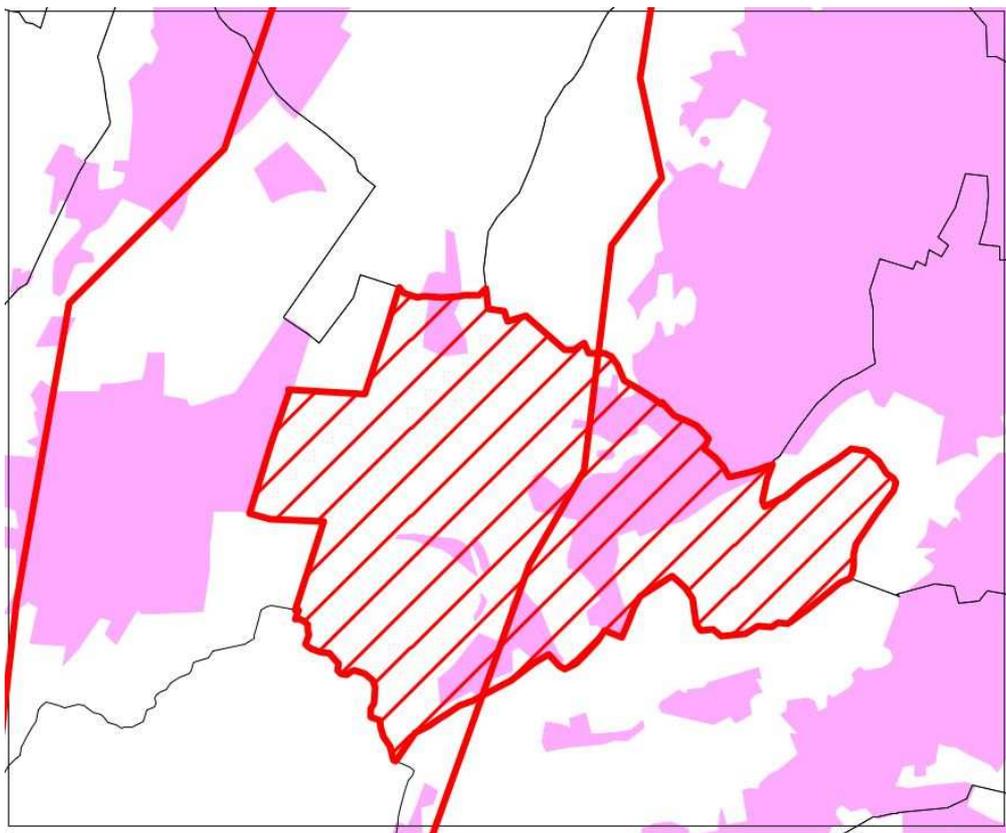
Muzzano possiede due importanti aree protette sul suo territorio: il laghetto ed il Boscone di Aguzzo. Attualmente hanno chiaramente una vocazione naturalistica e paesaggistica, ma sono poco sfruttate dal punto di vista della fruizione. Inoltre, pur essendo poste in vicinanza l'una dell'altra, sono separate e con scarse relazioni. Sono quindi ipotizzabili interventi che possano metterle in rete, collegandole sia dal punto di vista naturalistico che fruitivo. Questi interventi possono essere considerati complementari con i due citati in precedenza, in quanto permetterebbero un riassetto completo del territorio. La necessità di finanziamenti importanti rischia però di metterli in concorrenza l'uno con l'altro. La valorizzazione di questo comparto è sicuramente un elemento qualificante che richiede però una decisione chiara riguardo alle priorità. Una realizzazione in solitaria è difficile e comunque sarebbe necessario un accordo di collaborazione con i Comuni vicini e Pro Natura.

### **3.4.2 La gestione delle infrastrutture di trasporto**

#### Ridimensionamento delle attività aeroportuali (T01)

L'aeroporto di Agno è un elemento importante della politica cantonale dei trasporti. D'altra parte le sue attività agiscono negativamente con la presenza di aree residenziali di pregio: è quindi interesse di Muzzano ridurre al minimo il disturbo da parte di questa fonte. Ovviamente questo secondo aspetto viene avvertito unicamente dai Comuni che sono toccati direttamente. Per valutare in che misura gli scenari di aggregazione possano influenzare una collaborazione con Muzzano, abbiamo sovrapposto l'isofona di 55 dB legate al traffico aereo con la presenza di aree edificabili (Figura 23). Nel caso di Muzzano vengono toccate le aree rivolte verso la valle. A livello potenziale l'aeroporto influenza però fortemente tutta la fascia di piano e quella lungo il lago, particolarmente pregiata e interessante. L'impatto negativo dovuto al traffico aereo è quindi importante e l'aerostazione fornisce uno scarso beneficio al Comune. Una contenimento dei movimenti sarebbe quindi nell'interesse del Comune. Muzzano però, quale attore solitario, ha uno scarso peso specifico nell'impostazione della politica

cantonale dei trasporti, e di conseguenza dovrebbe richiedere la collaborazione con altri Comuni a livello regionale.



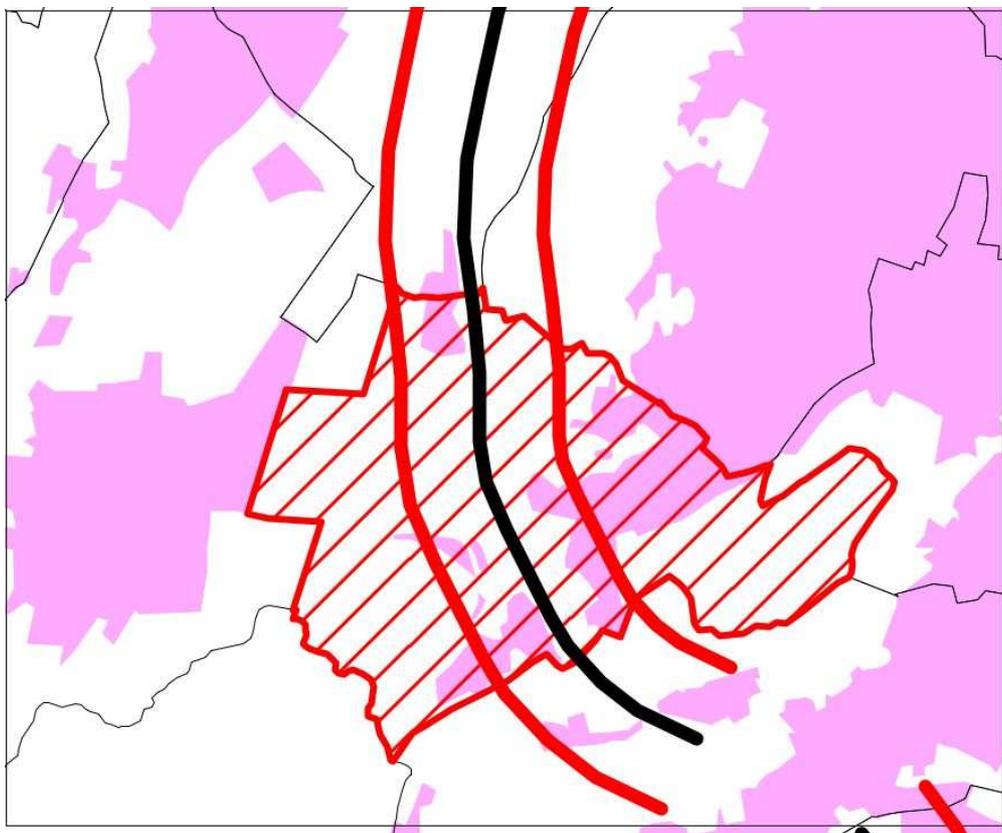
**Figura 23: Isofone Lr 55 dB (A), influenza sulle zone residenziali (in rosa). Elaborazione a cura degli autori.**

#### La copertura dell'autostrada (T02)

L'Ufficio federale delle strade si accinge a progettare il risanamento della tratta autostradale posta fra gli svincoli di Lugano nord e Lugano sud. Questo genere di interventi si basa generalmente su di una ponderazione fra costi e benefici che porta ad ottimizzare le risorse impiegate al raggiungimento del livello di immissione minimo richiesto dalla legge. Questo significa che, pur nel rispetto dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico, l'autostrada sarà sempre avvertibile sia fonicamente sia quale cesura all'interno del Comune (Figura 24). La possibilità di ridurre ulteriormente le emissioni foniche dell'autostrada dipende in parte dalla capacità da parte del Comune, di imporre all'Ufficio Strade Nazionale degli interventi che vadano oltre il minimo necessario, aspetto che però richiede un cofinanziamento. Questo può essere inteso sia come partecipazione diretta alle opere, sia quale possibilità di integrare altre funzioni nelle protezioni foniche che permettano di ridurre i costi (edificazione, centrale fotovoltaica, ecc.). Anche se l'intervento ha un carattere prettamente locale esso richiede investimenti importanti ed un peso politico che superano il solo Comune (vedi Bissone). In altre parole se l'autostrada ha sicuramente un forte impatto sul territorio, Muzzano da solo

avrebbe uno scarso peso specifico nelle trattative e una forza finanziaria insufficiente.

Si tratta perciò di un'opportunità di difficile realizzazione sia da affrontare in maniera solitaria sia da coordinare con altri Comuni confinanti.



**Figura 24: Isofone indicative dei VLI per l'autostrada, influenza sulle zone residenziali (in rosa) Elaborazione a cura degli autori.**

#### Copertura della circonvallazione (T03)

La decisione di costruire la circonvallazione Agno–Bioggio è già stata presa, così come è stato deciso il suo passaggio sul territorio di Muzzano. Nella sua variante attuale, il progetto compromette le possibilità di valorizzare la porzione di territorio di pianura. Sarebbe quindi importate procedere ad un suo interrimento più esteso, in modo da mantenere aperte le possibilità di riqualifica ambientali. Un intervento di questo tipo, le cui conseguenze sono strettamente locali, richiede un forte apporto finanziario ed un peso politico in grado di correggere l'attuale variante. A questa situazione occorre aggiungere anche la circostanza che, a causa del mancato finanziamento da parte della Confederazione, l'intera opera è a carico di Cantone e Comuni. Si tratta di una componente soprattutto di valenza locale che richiede un forte intervento finanziario da parte del Comune, che va al di là delle sue capacità finanziarie attuali. Quanto al peso politico, la via solitaria, come è già stato dimostrato dal recente passato, porta a scarsi risultati pratici. Il rischio del progetto attuale di compromettere il recupero qualitativo dell'area strategicamente importante della Piodella, è molto elevato e la

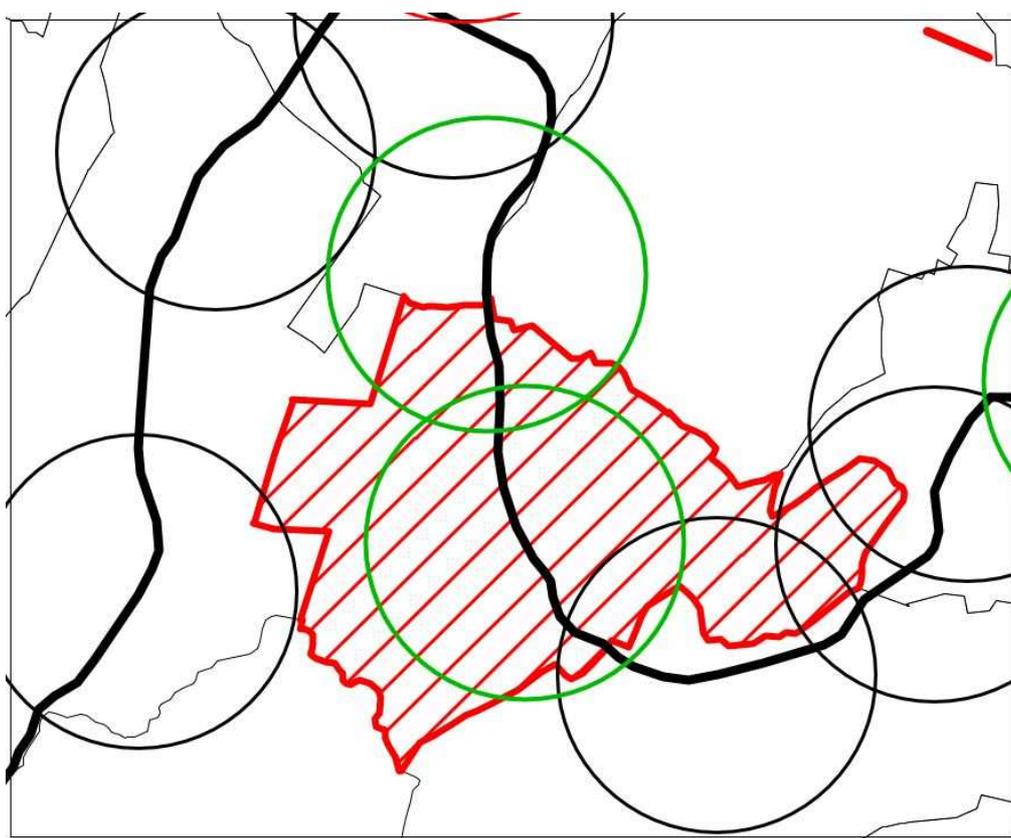
possibilità di coinvolgere altri Comuni in una problematica locale rischia di essere molto difficile.

#### Il risanamento fonico della strada cantonale (T04)

L'ultima fonte importante di inquinamento da esaminare è la strada cantonale che collega la circonvallazione con il centro città. Il carico fonico attuale è già molto importante ed in futuro, con la nuova circonvallazione, potrebbe ulteriormente peggiorare. Un risanamento fonico dovrebbe essere necessario proprio a causa degli interventi, ma anche in questo caso, un progetto che intenda rispettare i valori minimi di legge potrebbe non soddisfare il Comune e d'altra parte potrebbe rafforzare l'effetto di cesura già oggi presente. Questa componente è ancora una volta di interesse locale e anche se Muzzano non ha un grande peso politico esso dispone di una forza finanziaria che gli permetterebbe di integrare il risanamento in un progetto più ampio. Muzzano potrebbe richiedere questa possibilità quale compensazione per la realizzazione della circonvallazione.

#### La conservazione della linea ferroviaria (T05)

Il progetto di nuovo tram del luganese, prevede che il ramo della FLP che passa da Muzzano possa essere soppresso a favore di una penetrazione diretta verso il centro città attraverso il nuovo nodo di Molinazzo. Nell'interesse di Muzzano, la linea attuale potrebbe essere mantenuta solo se potrà incrementare la sua attrattività e conservare una certa redditività. Questo potrebbe essere raggiunto attraverso l'aumento delle fermate lungo la linea e a fronte di un contributo finanziario da parte dei Comuni interessati. L'importanza del tram per il luganese è sicuramente di livello regionale, ma il tratto di ramo compreso fra Muzzano e Lugano ha solo valore intercomunale, in quanto gli altri Comuni della valle del Vedeggio avrebbero un accesso più diretto con la nuova variante allo studio. La linea ferroviaria resta un elemento importante per gli spostamenti sia verso Lugano che verso il Vedeggio (Figura 25). La sua soppressione potrebbe diventare un rischio in assenza di collegamenti sostitutivi. Da solo il Comune può fare poco e una collaborazione con gli altri comuni è pure difficile, ma potrebbe essere l'unica soluzione (Muzzano dal canton suo ha già contattato i sindaci di Sorengo e Collina d'Oro che si sono detti pronti a difendere la tratta).



**Figura 25 : Linea FLP e fermate esistenti (raggio influenza 500 m) in nero, nuova linea Navetta (in rosso) e possibili nuove fermate sulla vecchia linea (in verde). Elaborazione a cura degli autori.**

#### Una nuova ciclopista sulla linea FLP dismessa (T06)

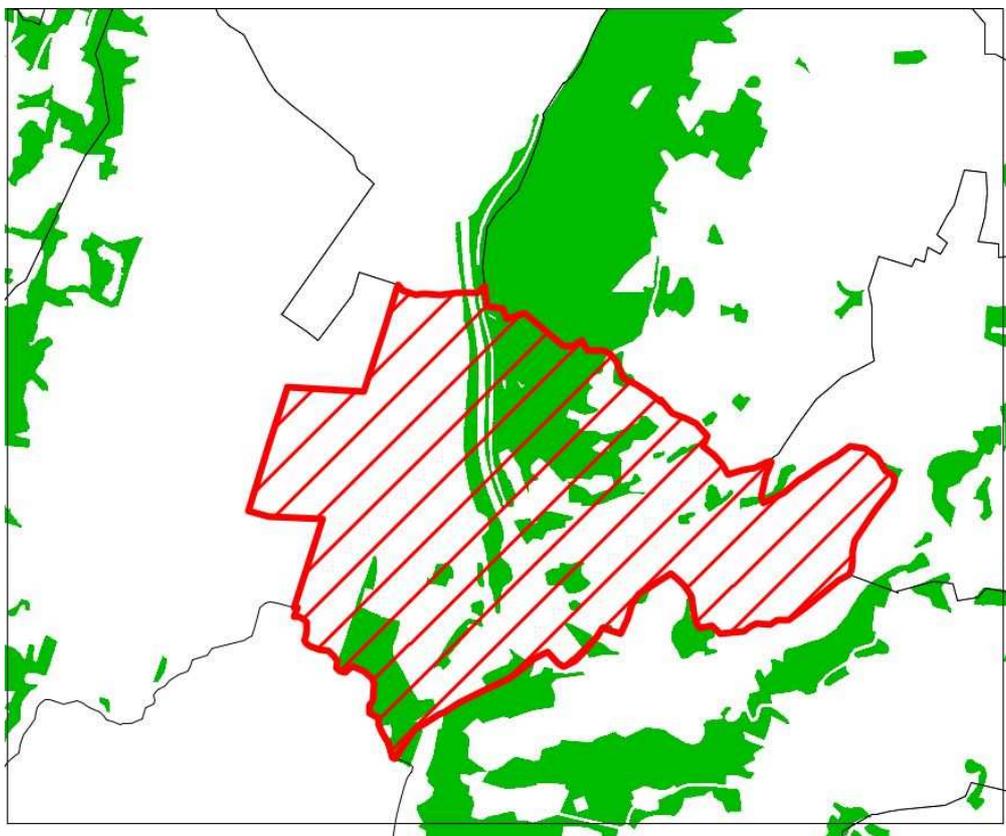
Nel caso in cui Muzzano non potesse/volesse conservare la linea ferroviaria in esercizio, si aprirebbe la possibilità di creare un attrattivo percorso ciclabile sia verso il Vedeggio che verso il centro di Lugano. L'interesse per una tale realizzazione è intercomunale. Il progetto è da considerare una opportunità da sfruttare che richiede però il coinvolgimento degli altri Comuni.

### **3.4.3 Energia**

#### La centrale a legna (E01)

La crisi economica ha riportato alla ribalta la ricerca di fonti rinnovabili: per un Cantone ricco di boschi come il Ticino, una di queste è rappresentata dalla costruzione di centrali di riscaldamento consortili. Viste le caratteristiche dell'impianto, questo è generalmente di carattere pubblico. Quale premessa favorevole per il suo funzionamento, si pone la presenza di un'adeguata superficie boschiva sfruttabile sul territorio comunale per poterla alimentare limitando le importazioni dall'esterno e impostando una politica comunale attiva di gestione del territorio. Muzzano dispone di una superficie boschiva di 37 ha pari a 0.05 ha per abitante (Figura 26). La superficie boschiva è quindi relativamente ridotta e se si considera poi che buona parte dei boschi è protetta e quindi non gestibile, il potenziale che se ne ricaverebbe

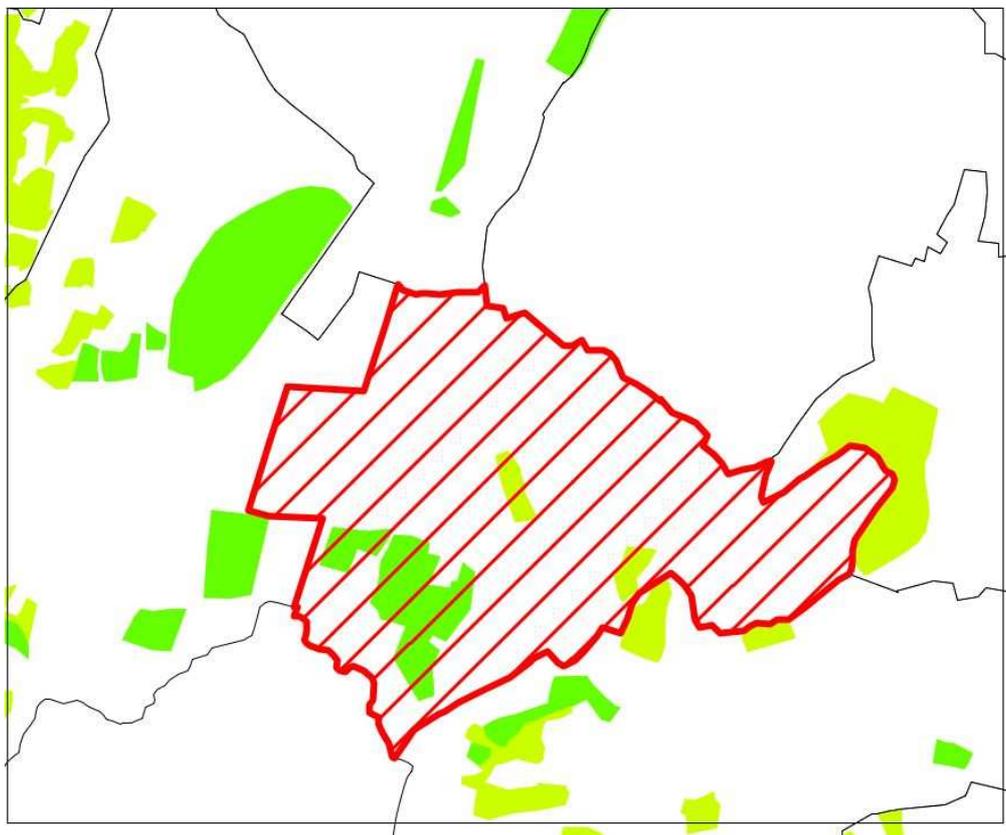
basterebbe soltanto per alcuni nuclei famigliari. Malgrado ciò si tratta di una componente che offre una un'opportunità alternativa che riveste però una ruolo estremamente localizzato già all'interno del Comune.



**Figura 26: Superfici boschive indicative (in verde). Elaborazione a cura degli autori.**

### L'applicazione di tecnologie innovative (E02)

Con la premessa inserita al punto precedente, si fanno sempre più strada anche altre fonti di energia alternativa a basso impatto e/o rinnovabili per la produzione per lo più locale (pannelli fotovoltaici quale copertura dell'autostrada, microcentrale per sfruttare il riale in uscita dal laghetto, centrale a biogas per valorizzazione di scarti verdi, ecc.). Muzzano avrebbe la forza finanziaria sufficiente per promuovere progetti innovativi é locali. Quello che manca però è il peso specifico per progetti di maggiore portata. Nel caso di una centrale a biomassa esistono poche aziende in grado di fornire materia prima.



**Figura 27: Superfici agricole SAC (verdi) e di altro tipo (giallo) e in grado di produrre biomassa da utilizzare in una centrale a biogas. Elaborazione a cura degli autori.**

#### L'applicazione di normative all'avanguardia (E03)

Come nel caso della valorizzazione della qualità dell'edificato, l'applicazione di una normativa innovativa per aspetti energetici legati agli edifici o ai sistemi produttivi, dipende in buona parte dalla volontà politica dei singoli esecutivi e legislativi e non richiede investimenti particolari se non qualche incentivo finanziario. A livello di decisione comunale si potrebbe immaginare che la via solitaria sia la più favorevole per introdurre l'applicazione di queste norme.

#### **3.4.4 Sintesi**

Per quanto riguarda l'ambito dedicato all'ambiente (Tabella 5), la via solitaria permetterebbe al comune di Muzzano di gestire senza problemi le misure di carattere locale che possono essere gestite autonomamente (N01, T04, E01, E02 e E03). Le misure di carattere intercomunale o regionale richiedono, per la loro realizzazione, un chiaro coinvolgimento dei Comuni vicini, sia che si tratti di rischi (T01 e T05) che di opportunità (N02, N03, N04, T01, T05 T06). In questo caso un'abile e concertata trattativa con i Comuni vicini potrebbe portare a delle soluzioni concordate. Non realizzabili appaiono invece le misure a carattere locale ma che richiedono la collaborazione di Comuni esterni (T02 e T03), che difficilmente potranno, in caso di via solitaria, essere realizzate. Particolarmente emblematico è il rischio rappresentato dalla circonvallazione Agno-Bioggio.

Misura	Portata			Valutazione		Relizzabilità		
	Locale	Inter comunale	Regionale	Rischio	Opportunità	Solitaria	Accordo	Non realizzabile
Valorizzazione delle componenti naturali								
N01	■				■	■		
N02			■		■		■	
N03		■			■		■	
N04		■			■		■	
N05		■			■		■	
Gestione delle infrastrutture di trasporto								
T01			■	■			■	
T02	■			■	■			■
T03	■			■				■
T04	■			■	■	■		
T05		■		■	■		■	
T06		■		■	■		■	
Efficienza energetica								
E01	■				■	■		
E02	■				■	■		
E03	■				■	■		

**Tabella 5: Riassunto delle componenti ambientali da un punto di vista della portata e della realizzazione. Elaborazione a cura degli autori.**

### 3.5 GLI ASPETTI GESTIONALI

Gli aspetti gestionali vengono analizzati sotto due componenti: le finanze e la governance, le quali rientrano nella linea strategica Muzzano amministrativo.

#### 3.5.1 Le finanze

Per quanto riguarda il tema delle finanze, la distribuzione delle risorse fiscali a livello comunale in Ticino presenta forti differenze dovute, in parte, anche alla dimensione dei Comuni. Per questo motivo nei confronti intercomunali si fa riferimento all'indicatore **Risorse fiscali pro capite** che si ottiene dividendo il totale delle risorse comunali per la popolazione finanziaria residente nel Comune. In media le risorse fiscali pro capite nel 2006<sup>6</sup> (169 Comuni, ultimo dato disponibile) era di CHF 3'469. A livello distrettuale quello di Lugano aveva un valore nettamente al di sopra della media mentre i distretti di Blenio, Riviera e Vallemaggia si situavano nettamente sotto la media cantonale. Dalla Tabella 6 si può osservare che, a parte il distretto di Lugano, in tutti gli altri distretti, la percentuale della popolazione residente è maggiore rispetto alla quota delle risorse fiscali disponibili nello stesso distretto. Questo

<sup>6</sup> Si tratta delle ultime informazioni disponibili sulle risorse fiscali ricavate dai dati della Sezione degli enti locali denominate: "Risorse fiscali 2006B" in base alla nuova definizione con tutte le componenti allineate al medesimo anno (modifica del Regolamento LPI del 03.03.2009).

dato evidenzia come, in generale, il distretto di Lugano generi un contributo fiscale maggiore rispetto alla sua quota di popolazione nel cantone.

Distretto	Totale risorse fiscali 2006B in CHF	Totale risorse fiscali 2006B in %	Popolazione residente 2006	Popolazione residente 2006 in %	Risorse fiscali pro capite 2006B in CHF
Bellinzona	112'255'866	9.9%	46'535	14.3%	2'412
Blenio	11'966'756	1.1%	5'572	1.7%	2'148
Leventina	23'529'736	2.1%	10'210	3.1%	2'305
Locarno	170'857'244	15.1%	60'610	18.6%	2'819
Lugano	612'500'619	54.2%	136'991	42.0%	4'471
Mendrisio	160'442'718	14.2%	48'103	14.8%	3'335
Riviera	26'053'928	2.3%	12'061	3.7%	2'160
Vallemaggia	12'555'697	1.1%	5'748	1.8%	2'184
<b>Totale</b>	<b>1'130'162'564</b>	<b>100.0%</b>	<b>325'830</b>	<b>100.0%</b>	<b>3'469</b>

**Tabella 6: Risorse fiscali 2006B e popolazione residente 2006, suddivisione per distretto. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.**

Paragonando i dati della Tabella 6 con quelli del Comune di Muzzano, si osserva che, nel 2006, Muzzano disponeva di un risorsa fiscale pro capite di CHF 5'400, vale a dire un valore nettamente superiore a quello della media cantonale situandosi così al 10° posto nella classifica di tutti i Comuni del cantone. A "tirare il gruppo" vi sono i Comuni di Manno e Cadempino che, pur essendo Comuni con pochi abitanti, beneficiano di notevoli risorse fiscali provenienti da persone giuridiche. Lo sviluppo di attività economiche ad alto valore aggiunto registrato nei Comuni di Manno, Cadempino e Bioggio, oltre alla disponibilità territoriale è stato sostenuta dalla raggiungibilità (concetto legato alla mobilità) in quanto ubicati vicino allo svincolo autostradale di Lugano nord.

Rango	Comune	Risorse fiscali 2006B <sup>7</sup> in CHF	Popolazione residente 2006	Risorse pro capite 2006B in CHF
1	Manno	20'549'121	1'179	17'429
2	Cadempino	19'414'880	1'383	14'038
3	Bioggio	14'394'598	2'360	6'099
4	Vico Morcote	1'788'412	308	5'807
5	Collina d'Oro	24'771'338	4'337	5'712
6	Campello	329'588	58	5'683
7	Morcote	4'335'106	777	5'579
8	Lugano	296'973'276	53'417	5'560
9	Paradiso	20'037'934	3'636	5'511
10	Muzzano	4'373'978	810	5'400

**Tabella 7: Risorse fiscali 2006B e popolazione residente nel 2006, valore dei primi 10 Comuni del Canton Ticino. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.**

<sup>7</sup> Si tratta delle ultime informazioni disponibile sulle risorse fiscali ricavate dai dati della Sezione degli enti locali denominate: "Risorse fiscali 2006B" in base alla nuova definizione con tutte le componenti allineate al medesimo anno (modifica del Regolamento LPI del 03.03.2009).

Il gettito fiscale delle persone fisiche è di 2.5 volte quello delle persone giuridiche (Tabella 8). Questo dato mette in evidenza come le attività economiche presenti sul territorio del Comune di Muzzano rivestono un'importanza da non sottovalutare. Va sottolineato come, in generale, il gettito delle persone giuridiche risulta maggiormente influenzato dall'andamento congiunturale dell'economia e di conseguenza sottoposto a oscillazioni molto più ampie rispetto al gettito delle persone fisiche. In effetti, come avevamo evidenziato nel documento d'analisi, il gettito delle persone giuridiche di Muzzano per il periodo 1999-2006 registra delle oscillazioni molto marcate soprattutto nel periodo 2002-2005 dove l'apporto di gettito fiscale da parte delle persone giuridiche è molto contenuto.

Il gettito pro capite delle persone fisiche è di CHF 3'711 mentre quello delle persone giuridiche di CHF 1'610 (questo ultimo indicatore è stato calcolato dividendo il gettito delle persone giuridiche 2006 con il numero delle aziende presenti nel 2005).

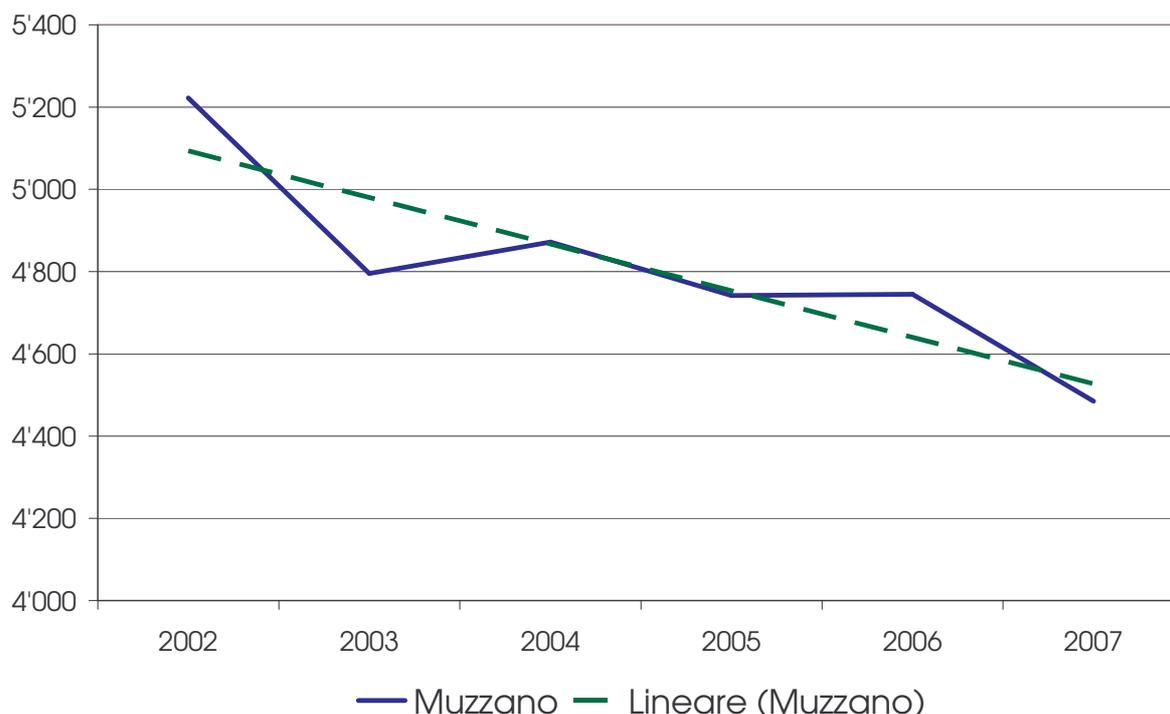
Comune	Gettito persone fisiche 2006B	Gettito persone giuridiche 2006B	Rapporto persone fisiche giuridiche 2006B
Muzzano	3'006'529	1'225'789	2.5
<b>Totale</b>	<b>3'006'529</b>	<b>1'225'789</b>	<b>2.5</b>
<b>Gettito pro capite</b>	<b>3'711</b>	<b>1'610</b>	

**Tabella 8: Gettito delle persone fisiche e giuridiche nel 2006. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.**

Il debito pubblico pro capite del Comune di Muzzano, per l'anno 2007 ammonta a CHF 4'485, valore superiore a quello medio cantonale ma leggermente inferiore a quello mediano. Un valore ottimale di debito pubblico pro capite dovrebbe essere inferiore a CHF 2'000. In generale l'andamento del debito pubblico pro capite dal 2002 al 2007 è diminuito di oltre CHF 700.00 (Figura 28).

Comune	Debito pubblico 2007 in CHF	Debito pubblico pro capite 2007 in CHF
Muzzano	3'713'248	4'485
<b>Canton Ticino</b>	<b>1'322'046'681</b>	<b>4'023</b>
<b>Mediana TI</b>		<b>4'534</b>

**Tabella 9: Debito pubblico pro capite del Comune di Muzzano, 2007. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.**



**Figura 28: Debito pubblico pro capite del Comune di Muzzano, dal 2002 al 2007. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.**

Come evidenziato nel documento d'analisi, un buon grado di autofinanziamento deve essere > a 80.0%. Nel caso di Muzzano avevamo visto che, a parte per gli anni 2004 e 2006, dal 2002 questa soglia era sempre maggiore. Va considerato che delle entrate fiscali eccezionali potrebbero influenzare in maniera importante questo margine, soprattutto per comuni di piccole entità. Nella Tabella 10 è riportato l'autofinanziamento pro capite. Si tratta di un indicatore che informa sulla capacità del Comune di effettuare un risparmio annuale o per meglio dire esso rappresenta la quota di investimenti netti che la collettività può finanziare con le sue proprie risorse senza far capo a indebitamenti. Il valore di Muzzano per l'anno 2007 è nettamente superiore alla media cantonale. Come detto questo dato se guardato per un solo anno può portare a delle indicazioni "sfalsate" se in quell'anno vi sono stati degli eventi straordinari.

Comune	Autofinanziamento 2007 in CHF	Autofinanziamento pro capite 2007 in CHF
Muzzano	696'656	841
<b>Canton Ticino</b>	<b>190'414'036</b>	<b>579</b>

**Tabella 10: Margine di autofinanziamento pro capite del Comune di Muzzano, 2007. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.**

### 3.5.2 Sintesi

In base all'analisi finanziaria (vedi anche documento d'analisi) possiamo affermare che lo stato di salute di Muzzano è buono tant'è che viene considerato un Comune con un indice di forza finanziaria (IFF) forte/zona superiore. Questi dati però non permettono di identificare tale situazione anche per il futuro, considerando che gran parte dei servizi pubblici sono beni economici a bassa produttività. Questo significa un costante aumento dei costi rispetto alle entrate. Risulta perciò fondamentale, per un Comune delle dimensioni di Muzzano, perseguire costantemente una politica pubblica in grado di far crescere il gettito fiscale, almeno tanto quanto la crescita dei costi dei servizi, attivando quei giusti investimenti in grado di garantire uno sviluppo futuro del Comune.

In generale nella contabilità pubblica (a differenza della contabilità delle aziende private) gli investimenti non vengono subito attivati a bilancio ma vengono registrati nel conto degli investimenti. Il conto degli investimenti registra i movimenti finanziari che servono alla costituzione di importanti beni amministrativi e patrimoniali, nonché beni sussidiati, con una durata di utilizzo di più anni. Sono da considerare investimenti e da iscrivere allo specifico conto, le spese per beni non di consumo la cui durata ed il cui utilizzo copre un periodo di più esercizi, le spese per la creazione di nuovi beni o per il miglioramento qualitativo o quantitativo che va oltre alla ordinaria manutenzione di beni già esistenti<sup>8</sup>. In base ai dati ricavati dai conti contabili del Comune di Muzzano si osserva che per il periodo 2005-2007 la media degli investimenti lordi annui ammontava a circa CHF 475'000.00, vale a dire circa il 10.0% del totale delle risorse fiscali. In termini pro capite significa un investimento di circa CHF 680.00 nel 2007.

Nel 2007 i beni patrimoniali rappresentavano il 35.0% del totale degli attivi di bilancio (41.0% media cantonale) e i beni amministrativi il 65.0% (59.0% media cantonale).

Naturalmente la disponibilità ad effettuare degli investimenti dipende soprattutto dalle risorse finanziarie disponibili nei singoli Comuni e da eventuali sussidi che possono concernere vari tipi di investimento. A questo livello d'analisi non ci siamo addentrati nei vari investimenti che sono stati effettuati nel Comune negli ultimi anni. I dati evidenziano però che per il periodo considerato, gli investimenti seguono una tendenza crescente. La necessità di finanziamento (riportata nella Figura 30) risulta essere negativa per gli anni 2005 e 2007 e positiva per il 2006 (questo risultato è dovuto in parte alla mancanza di autofinanziamento generata nel 2006 la quale è stata influenzata dal risultato d'esercizio negativo). Una necessità di finanziamento negativa significa che il Comune è in grado di finanziare i suoi investimenti netti autonomamente senza richiedere ulteriori indebitamenti. Naturalmente se un Comune registra un valore negativo perché crea pochi investimenti, se a livello contabile la situazione potrebbe essere sostenibile, non lo sarà a livello economico in quanto si precluderebbero le possibilità di sviluppo dello stesso Comune e della qualità di vita dei propri cittadini.

<sup>8</sup> Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei comuni, art. 15.

In particolare per quanto riguarda la situazione di Muzzano, se il dato sulla necessità di finanziamento è soddisfacente, l'eventuale messa in cantiere di importanti investimenti di pianificazione, necessari soprattutto nella zona del Piano del Vedeggio per sviluppare un polo di attività economiche altamente tecnologico e di alto valore aggiunto, tali risorse risultano limitate.

	2005	2006	2007	Media 2005-2007
<b>Conto degli investimenti netti</b>				
Uscite per investimenti	422.1	434.9	566.6	474.5
./. Entrate per investimenti	0.0	0.0	0.4	0.1
Investimenti netti	422.1	434.9	566.2	474.4
<b>Calcolo autofinanziamento</b>				
Ammortamenti amministrativi	460.0	456.4	463.9	460.1
Risultato d'esercizio	45.2	-138.3	232.7	46.6
<b>Autofinanziamento</b>	<b>505.3</b>	<b>318.1</b>	<b>696.7</b>	<b>506.7</b>
<b>Conto chiusura</b>				
Investimenti netti	422.1	434.9	566.2	474.4
./. Autofinanziamento	505.3	318.1	696.7	506.7
<b>Necessità di finanziamento</b>	<b>-83.2</b>	<b>116.8</b>	<b>-130.4</b>	<b>-32.2</b>

Tabella 11: Conto degli investimenti e conto di chiusura 2005-2005, Muzzano. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.

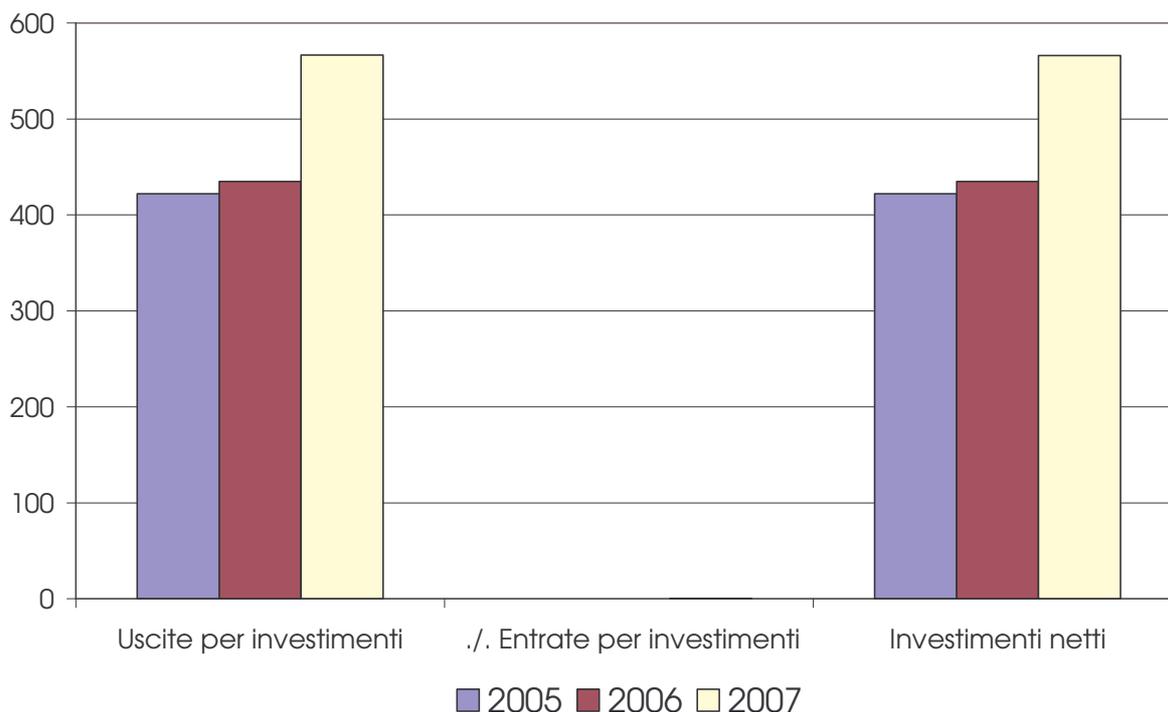
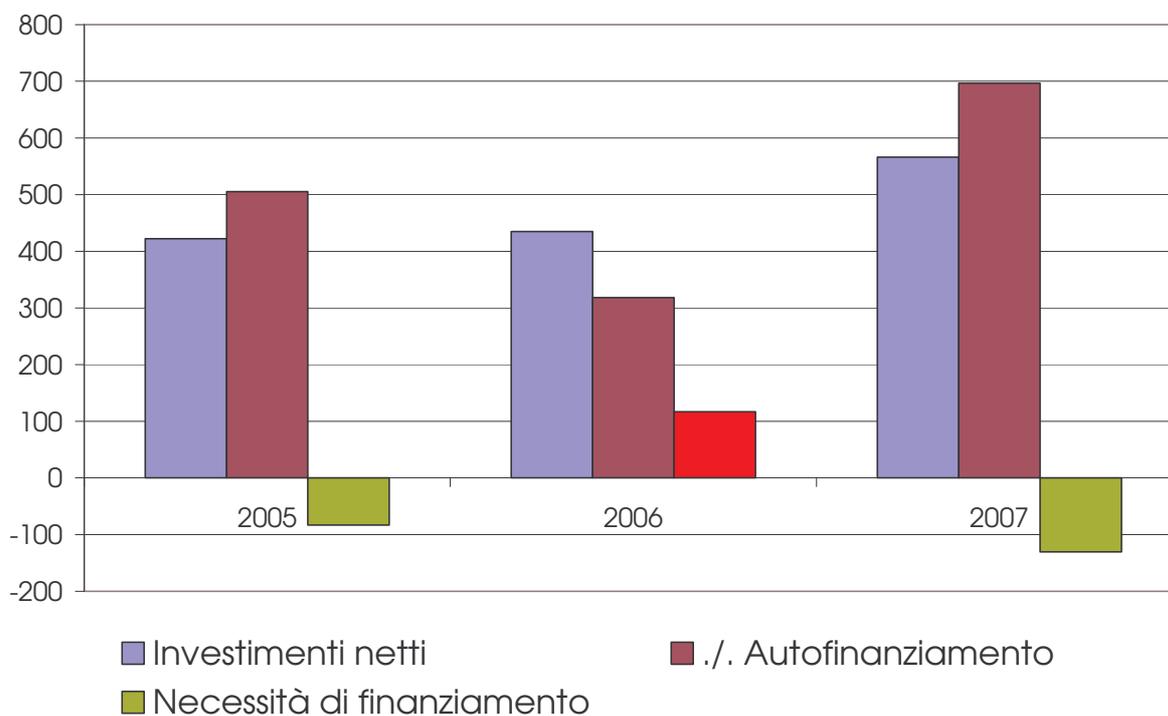


Figura 29: Investimenti lordi e netti nel Comune di Muzzano, 2005-2007. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.



**Figura 30: Necessità di finanziamento, Comune di Muzzano, 2005-2007. Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali. Elaborazione a cura degli autori.**

### 3.5.3 La governance

Per quanto riguarda la governance è scontato dire che se Muzzano dovesse decidere di rimanere da solo avrebbe pieni poteri decisionali in materia di politiche comunali. A tal proposito occorre però evidenziare che il fermento che si è sviluppato e si sta sviluppando attorno al tema delle aggregazioni comunali ha portato e porterà alcuni Enti locali ad avere un forte potere decisionale, soprattutto per quanto riguarda temi sovracomunali (organizzazione di servizi, investimenti che coinvolgono la regione e l'agglomerato, la pianificazione territoriale, ecc.). Per questo motivo non è detto che "l'isolamento" potrà mantenere anche in futuro i benefici che ha saputo ritagliarsi il Comune di Muzzano nel suo passato.

## 3.6 LE LINEE STRATEGICHE A CONFRONTO CON LO SCENARIO

A questo punto dopo aver evidenziato l'analisi del Comune di Muzzano (primo documento) e aver aggiunto alcuni dati di tipo qualitativo e quantitativo circa gli ambiti di analisi vediamo di mettere in relazione la situazione di Muzzano con gli obiettivi delle linee strategiche per capire quali potranno essere le ripercussioni qualora Muzzano decidesse di seguire la via dello status quo.

## 3.6.1 Le linee strategiche a confronto con lo scenario

Scenario: Muzzano		
Linea strategica	Importanza delle misure	Osservazioni
A misura d'uomo	<b>Sovracomunali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricucire le relazioni fra la collina e il piano/lago:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ valorizzare il territorio comunale come area di svago estesa</li> <li>○ riqualificare la riva del lago</li> <li>○ un nuovo concetto urbanistico per il piano.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Difficoltà d'attuazione, minori impulsi e sinergie, capacità finanziaria limitata.</p> <p>L'idea di creare la relazione fra collina e lago non trova un contesto operativo ideale. Potrebbe mancare quella spinta di voler valorizzare la riva e il Piano del Vedeggio come aree ricreative attrezzate ed ev. anche come sede di attività economiche ad alto valore aggiunto.</p>
	<b>Locali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rendere gli spazi pubblici più attrattivi e sicuri.</li> </ul>	Misure attuabili in quanto sono misure locali.
Luogo di sviluppo economico e residenziale	<b>Sovracomunali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• creare un distretto economico legato al benessere sia di valenza turistica che a servizio della popolazione.</li> </ul>	Capacità finanziaria limitata. Necessità di trovare delle "joint-venture" con altri Enti locali. Necessità di una forte forza contrattuale nella progettazione.
	<b>Locali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare di un polo economico attrattivo nel Piano del Vedeggio che sappia attirare attività ad alto valore aggiunto.</li> </ul>	Capacità finanziaria limitata. Necessità di una forte forza contrattuale nella progettazione e nell'organizzazione.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare quartieri residenziali e residenze che sappiano mantenere le caratteristiche che distinguono Muzzano</li> </ul>	Misure attuabili in quanto sono misure locali. L'unica difficoltà è di convincere i proprietari dei terreni ad dar seguito agli investimenti.
Ecologico	<b>Sovracomunali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione delle componenti naturali</li> </ul>	Le risorse comunali sono insufficienti per progetti di grande portata da svolgere in solitaria. Gli interventi infatti superano i confini comunali di Muzzano. Degli accordi devono essere cercati con i comuni confinanti sia per coordinare gli interventi che per la ripartizione dei finanziamenti. Solo i progetti di piccola scala sono ipotizzabili senza problemi.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione delle infrastrutture di trasporto</li> </ul>	Queste misure sono molto difficili da gestire in solitaria sia per la mancanza di sufficienti mezzi finanziari, sia per lo scarso peso politico. La ricerca di accordi non è sempre perseguibile (copertura autostradale, circonvallazione) o porta a scarsi risultati (FLP).

		Anche in questo caso sono invece facilmente realizzabili gli interventi di valenza locali e che non richiedono investimenti eccessivi.
	<b>Locali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'efficienza energetica</li> </ul>	Gli interventi sono soprattutto di scala locale e richiedono interventi commisurati alla scala del comune.
<b>Amministrativo</b>	<b>Sovracomunali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare l'attrattività migliorando i servizi già oggi a disposizione della popolazione offrendo nuove servizi in funzione della società che cambia</li> </ul>	Le risorse finanziarie necessarie richiedono un'importante collaborazione intercomunale soprattutto per determinati servizi dove la massa critica è determinante sia da un punto di vista degli investimenti che di quelli gestionali (casa anziani, polizia, manutenzione, svago, ecc.).
	<b>Locali</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo di politiche innovative in favore delle diverse fasce di età (giovani, fasce intermedia e anziani) che sappiano contribuire ad unire la popolazione del Comune</li> </ul>	Si tratta di misure attuabili che devono però trovare dei progetti interessanti di sviluppo e sostenibilità.

**Tabella 12: Le linee strategiche emerse nei Workshop con il GRAC e le osservazioni circa lo scenario status quo. Elaborazione a cura degli autori.**

### 3.7 RIASSUNTO

In questo paragrafo vengono riassunti gli ambiti per i quali sono state fatte le analisi dei vari scenari. In particolare si tratta: dell'ambito socio-economico, dell'ambito dei servizi, dell'ambito del territorio e delle infrastrutture, dell'ambito ambientale e dell'ambito gestionale. La matrice denominata SWOT mette in evidenza i punti forti e i punti deboli dello scenario status quo ed inoltre collega tale scenario con gli altri tramite una lettura dei rischi e delle opportunità. Per ogni ambito di analisi abbiamo evidenziato alcuni punti che ci sembravano rilevanti e che sono emersi nelle varie analisi. Per esempio per l'ambito legato all'ambiente sono stati presi in considerazione: la valorizzazione delle risorse naturali, la gestione delle infrastrutture di trasporto da un punto di vista del rumore e dell'inquinamento e l'ottimizzazione energetica. La lettura della tabella deve seguire le seguenti indicazioni:

sulle righe sono riportati i vari ambiti analizzati con i rispettivi elementi che caratterizzano questi ambiti e che sono emersi dall'analisi;

sulle colonne: (--) significa un punto molto debole, (-) significa un punto debole, (+) significa un punto forte e (++) un punto molto forte. Il colore rosa indica i punti deboli mentre il colore verde i punti forti.

Per esempio per quanto riguarda l'ambito socio-economico la tabella SWOT evidenzia che: l'attuale dimensione del Comune di Muzzano in termini di numero di abitanti è un punto molto debole, la piccola dimensione di Muzzano permette però di valorizzare le risorse umane al proprio interno. Stesso discorso vale per la salvaguardia e la valorizzazione delle componenti che caratterizzano Muzzano (zona residenziale prevalente, costruzioni di tipo estensivo, salvaguardia del pregiato nucleo, ecc.). La via dello status quo evidenzia però un punto debole nella capacità del Comune a promuovere dei progetti che sappiano innescare uno sviluppo economico locale. Stesso discorso vale per la possibilità di creare una politica economica all'interno del Comune (occorrerebbero troppe risorse per sviluppare questa funzione). La possibilità di sviluppare una zona di svago con componenti turistiche e in favore anche della popolazione residente è un punto debole in quanto richiederebbe ingenti investimenti.

	Punti forti e punti deboli			
	Status quo			
	--	-	+	++
<b>Ambito: Socio-economico</b>				
Dimensione ottimale del Comune in termini di abitanti				
Valorizzazione delle relazioni umane				
Salvaguardia e valorizzazione delle componenti locali				
Capacità di sviluppare una politica economica territoriale				
Capacità di sviluppare la zona artigianale/industriale				
Sviluppo di un'area di svago con componenti turistiche in zona lago				

<b>Ambito: Servizi</b>				
Autonomia gestionale				
Gestione efficiente e efficace				
Possibilità di ampliamento				
Tempestività nell'affrontare i bisogni della società che cambia				



Ambito: Ambiente					
Valorizzazione delle risorse naturali					
Gestione delle infrastrutture di trasporto (rumore)					
Gestione delle infrastrutture di trasporto (inquinamento)					
Ottimizzazione energetica					

**Tabella 13: Analisi di tipo SWOT per i vari ambiti analizzati, scenario status quo. Elaborazione a cura degli autori.**

### 3.8 L'IDENTITÀ

In assenza di un sondaggio e quindi di dati quantitativi, è difficile indicare quali siano per i cittadini di Muzzano gli elementi costitutivi dei propri sentimenti di identità "comunale" e di appartenenza al territorio.

È già stato osservato che, dagli incontri avuti, è comunque emerso un forte sentimento di appartenenza dei cittadini verso il Comune: un sentimento dettato con ogni probabilità dalla consapevolezza di un buon livello di qualità di vita. Il territorio è ritenuto un elemento importante per il Comune: esso offre buone possibilità di vivere a contatto con la natura e di godere di momenti di svago. Muzzano è ritenuto un comune a misura d'uomo, dove la gente ha la sensazione di essere ancora parte di una rete sociale. Quest'ultima dà tuttavia la sensazione di affievolirsi, anche per la mancanza di luoghi d'incontro.

Muzzano risulta essere un Comune "attraattivo" per le persone che abitano nel Luganese, anche se quasi la metà delle persone trasferitesi nel Comune nell'ultimo decennio non vi si sono poi fermate. Per esse non è quindi scattato un sentimento di identità, forse perché Muzzano è stato vissuto - proprio per l'indebolirsi di quella che era la rete sociale tradizionale - solo come un "quartiere dormitorio", che non ha saputo differenziarsi da una delle tante periferie della grande città.

Il sentimento di identità e di appartenenza nei comuni del nostro Cantone è sicuramente cambiato nel corso degli ultimi cinquant'anni. La progressiva perdita di legami con il territorio e il crescere della mobilità delle persone hanno progressivamente fatto venir meno i punti di riferimento su cui si fondava il tradizionale senso di identità. Ad esso se ne è sostituito uno nuovo, forse più legato a un sentimento di qualità di vita. Ci si identifica con un comune che consente di ri-trovare delle radici, perché risulta essere un luogo a misura d'uomo, dove le relazioni sociali ed umane possono svilupparsi. Ad ogni modo il timore di una perdita di identità rappresenta una costante che emerge in qualsiasi progetto aggregativo: è presente la paura di perdersi in un anonimato.

Nel distretto dominato dalla "grande Lugano" il sentimento di appartenenza può probabilmente radicarsi in maggiore misura nei comuni della campagna luganese, che hanno comunque conservato almeno alcuni aspetti della tradizione (sagre, gruppi associativi, punti d'incontro, ...) e che consentono una vita meno anonima, da semplice quartiere. In questo senso i progetti aggregativi con Sorengo e con Collina d'Oro, e anche con Agno-Bioggio-Manno (comuni, questi ultimi, della Pieve d'Agno, cui anche Muzzano faceva parte) sembrano consentire una migliore affermazione - o difesa - dell'identità. Alla popolazione le nuove realtà che deriverebbero da queste fusioni potrebbero sembrare più a misura d'uomo sia per una somiglianza di passato sia per ragioni di contiguità e analogie territoriali. Esse apparirebbero inoltre tali da consentire di mantenere un profilo di identità "proprio" che è comunque ancora sentito da una parte consistente della comunità.